

**SUORE CROCIFISSE
ADORATRICI
DELL'EUCARISTIA**



**DUC
in
ALTUM**





Notiziario CAE

2° semestre 2021

Sommario

SERVO di DIO PAPA GIOVANNI PAOLO I - "Il Papa del Sorriso"	1
PAPA FRANCESCO	
Sinodo dei Vescovi 2021-2023	3
Catechesi su San Giuseppe, uomo del silenzio	5
Auguri di Natale 2021	6
VENERABILE MARIA PIA della CROCE	
102° Anniversario di nascita al cielo	7
174° Anniversario di nascita	7
BEATA MARIA della PASSIONE	
109° Anniversario di nascita al cielo	8
155° Anniversario di nascita	8
XXIV CAPITOLO GENERALE	9
Cronistoria	9
Visita della Superiora Generale alle Comunità	13
NOTIZIE DALLE CASE	16
Manila - L'Arcivescovo di Manila in visita alla Comunità	16
Napoli - Celebrazione di Santa Patrizia	16
Festa dell'Esaltazione della Croce	17
Capriglia - Centenario di presenza delle Suore CAE	18
Napoli - Le ricette di Suor Luigina Cecere	22
Napoli - L'Arcivescovo Battaglia incontra le Religiose	22
Napoli - L'Arcivescovo Battaglia riceve il Pallio	23
Napoli - Nominati i nuovi Vescovi Ausiliari	23
Napoli - Apertura del XXXI Sinodo Diocesano	23
Manila - 33° Anniversario della "M.Pia Notari School"	24
Buon compleanno Superiora Generale	24
Huánuco, Perù - Festa di Tutti i Santi	25
Napoli - Il ritorno dei Turisti dopo la pandemia	25
Lima, Perù - Il ritorno della Superiora	25
136° Anniversario della Congregazione	26
Capriglia - Incontro Sacerdotale	26
Napoli - Preghiera Ecumenica con gli Armeni	27
Avvento 2021	28
Napoli - Preparazione al 1° Centenario di Presenza delle Suore CAE	29

Torre del Greco - Omaggio a Don Raffaele Scauda	30
L'Immacolata	30
Caroling	31
Napoli - Mensa per i poveri	32
Lima, Perù - Mascherine per	32
Napoli - Stanotte a... Alberto Angela a S.Gregorio Armeno	32
Torre del Greco - Apostolato della Comunità	33
Torre del Greco - Mensa per i poveri	33
Natale 2021 - Gli auguri delle Comunità	34
Natale 2021 - Gli auguri dei Religiosi	35

AUSILIARI EUCARISTICI **36**

Gli Ausiliari Eucaristici chiamati ad una nuova stagione di missionarietà	36
---	----

LA FORMAZIONE **37**

Esercizi Spirituali: DUC IN ALTUM	37
Seminario Interdisciplinare "SCRUTATE"	40

PROFESSIONI, RINNOVAZIONI e ANNIVERSARI **41**

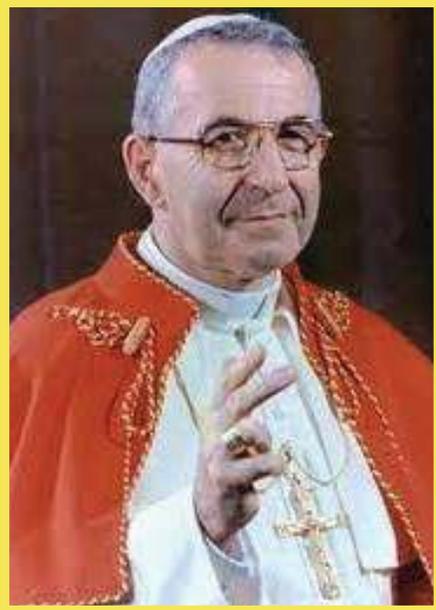
1ª Professione Religiosa di Regiana Yeni- Kalimantan, Indonesia	41
1ª Professione Religiosa di Marissa Minador - Manila, Filippine	41
Professione Perpetua di Suor Linaria Erfinna Lingga	42
2ª Rinnovazione dei voti di Sr. Yohana Evita Veron Silaban - Napoli	43
14 settembre 2021 - Rinnovazione devozionale dei Voti	43
1ª Rinnovazione dei voti di Yessi Duran - Lima, Perù	43
2 dicembre 2021 - Rinnovazione dei Voti	44
<i>Sr. Stevani Dani Rahayu e Sr. Masnur Marbun a Napoli</i>	
<i>Sr. Miamae Calingcag, Sr. Lane Panuda e Sr. Erfina Banjarnahor a Roma</i>	
<i>Sr. Diana Arostegui a Lima, Perù</i>	
<i>Suor Hotmauli Situmorang, a Torre del Greco</i>	
Ingresso in Noviziato di Naomi Tresya Situkkir e Christina Lola Sihotang	45
60° Anniversario di Vita Consacrata di Suor Berenice Izzi	45

TORNATE alla CASA del PADRE **46**

Suor Paola Saroni - 26 novembre 2021	
--------------------------------------	--

PROSSIMI EVENTI **47**

Poesia "DUC in ALTUM"	48
------------------------------	-----------



“IL PAPA DEL SORRISO”

Servo di Dio Papa Giovanni Paolo I

(al secolo Albino Luciani)

263° Vescovo di Roma
5° Sovrano dello Stato Città del Vaticano

Nato a Canale d'Agordo (Belluno) il 17 ottobre 1912

Deceduto a Città del Vaticano il 28 settembre 1978 (a 65 anni)

Pontificato: 26 agosto – 28 settembre 1978

(Il suo pontificato fu tra i più brevi nella storia della Chiesa cattolica:
la sua morte avvenne dopo soli 33 giorni dalla sua elezione)

NASCITA e PRIMI ANNI - Albino Luciani venne alla luce in un paesino di montagna, Forno di Canale, oggi Canale D'Agordo, in provincia di Belluno, il 17 ottobre 1912 da Giovanni e Bortola Tancon, che il papà sposò in seconde nozze. Trascorse i primi anni, in condizioni di povertà, sotto la cura della madre, perché il padre, muratore di orientamento politico socialista, a lungo lavorò all'estero come emigrante stagionale.

La CARRIERA ECCLESIASTICA - Sulla prima formazione religiosa e culturale di Albino incisero profondamente il parroco di Forno di Canale, don Filippo Carli, che nell'estate 1923 lo aiutò a conseguire privatamente (aveva appena finito la quarta elementare) la preparazione necessaria per entrare nel seminario minore di Feltre prima e nel 1928 nel seminario interdiocesano maggiore di Belluno. Nel biglietto che gli scrive suo padre, dandogli il consenso a entrare in seminario, si legge: *“Spero che quando tu sarai prete, starai dalla parte dei poveri, perché Cristo era dalla loro parte”*. Parole che Luciani metterà in pratica durante tutta la sua vita.

Fu ordinato diacono il 2 febbraio 1935 e il 7 luglio dello stesso anno, con dispensa dall'età canonica, ricevette l'ordinazione presbiterale nella chiesa rettoriale di San Pietro Apostolo a Belluno.

Due giorni dopo fu nominato cappellano a Forno di Canale e il 18 dicembre 1935 cappellano della più popolosa parrocchia di Agordo. Furono questi i soli incarichi di “cura d'anime” che il Luciani ebbe prima dell'episcopato. Ad Agordo insegnò anche religione nell'istituto minerario e nell'annessa scuola professionale.

Il 6 gennaio 1936 aderì all'Unione apostolica; sarebbe voluto entrare nella Compagnia di Gesù, ma vi rinunciò per l'opposizione del Vescovo di Belluno G. Cattarossi, da cui aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale. Dal luglio 1937 al 1947 fu vicerettore del seminario maggiore di Belluno; docente dall'autunno 1937.

Il 27 febbraio 1947 si laureò in sacra teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma con una tesi su *“L'origine dell'anima umana secondo Antonio Rosmini”*.

Nel 1947 il nuovo vescovo di Belluno e Feltre, G. Bortignon, nominò Luciani segretario del sinodo diocesano, celebrato dal 28 al 30 ottobre 1947. Un mese dopo lo promosse procancelliere e nel febbraio 1948 provicario generale; lo stesso anno fu nominato direttore dell'Ufficio catechistico e assistente diocesano della Gioventù femminile di Azione Cattolica.

Nel 1956 Muccin propose, senza successo, il nome del Luciani per la promozione all'episcopato: la Concistoriale ne lamentò il precario stato di salute e la voce fievole. Ma il 15 dicembre 1958 Giovanni XXIII, questa volta su suggerimento diretto del vescovo di Padova Bortignon, lo nominò vescovo di Vittorio Veneto. A tal proposito si narra che papa Giovanni, respingendo le varie perplessità riguardo ai motivi per cui fino ad allora non fosse stato promosso, legate principalmente alle sue

cagionevoli condizioni di salute, sentenziò bonariamente: «...*vorrà dire che morirà vescovo.*»

Figlio di una terra povera caratterizzata dall'emigrazione, ma anche molto vivace dal punto di vista sociale e di una Chiesa segnata da figure di grandi sacerdoti, Albino partecipa all'intero Concilio Ecumenico Vaticano II e ne applica con entusiasmo le direttive. Luciani, che ha scelto per il suo stemma episcopale la parola "humilitas", trascorre molto tempo in confessionale, è un pastore vicino alla sua gente. Nel Natale 1976, in un periodo in cui le fabbriche del polo industriale di Marghera erano occupate, pronuncia parole ancora oggi attualissime: *"Sfoggiare lusso, sprecare denaro, rifiutare di investirlo, trafugandolo all'estero, non costituisce solo insensibilità ed egoismo: può diventare provocazione e addensare sulle nostre teste quella che Paolo VI chiama 'la collera dei poveri dalle conseguenze imprevedibili'".*

Alla fine del 1969, Paolo VI lo nomina patriarca di Venezia e nel marzo 1973 lo crea cardinale.

ELEZIONE PAPALE - Dopo la morte di Paolo VI, il 26 agosto 1978, Albino viene eletto Papa.

Quello che lo elesse fu un Conclave storico: fu breve, brevissimo (durò appena un giorno); fu il primo che vide esclusi dal voto i cardinali ultraottantenni e fu il primo ad essere seguito in diretta, in mondovisione, dalle tv di tutto il pianeta. Albino Luciani pensava di essere fuori dalla cerchia dei "papabili". A sua sorella aveva confidato: *«Difficile trovare una persona adatta ad andare incontro a tanti problemi, che sono croci pesantissime. Per fortuna io sono fuori pericolo. E' già gravissima responsabilità dare il voto in questa circostanza»*. Non andò come auspicato dal Patriarca di Venezia. I 111 cardinali elettori entrarono nella Cappella Sistina la sera del 25 agosto 1978. La fumata bianca si levò alta nel cielo alle 18,24 del giorno successivo, il 26 agosto, trentotto anni fa. **(Una curiosità:** tra gli scrutatori venne sorteggiato anche un cardinale polacco, Karol Wojtyła, al suo primo Conclave). Che sarebbe stato un pontificato rivoluzionario, seppur nella sua brevità, lo si percepisce già dalla scelta del doppio nome: al cardinale Villot che gli chiede che nome abbia scelto, il neo Papa sussurra Giovanni Paolo. In seguito spiegherà che la scelta simbolica di questo nome era per *"continuare l'opera di Paolo VI, nella scia già segnata con tanti consensi dal grande cuore di Giovanni XXIII"*.

Il giorno dopo la sua elezione, dalla Loggia di San Pietro, alle folle fa un discorso semplice e sceglie di abbandonare l'uso del "Noi", del plurale maiestatis, e nei primi giorni rifiuta l'uso della sedia gestatoria, piegandosi alla richiesta dei suoi collaboratori solo quando si rende conto che procedendo a piedi le persone che non stavano nelle prime file faticavano a vederlo.

La sua ATTIVITA' - Le sue uniche quattro udienze generali sono tutte caratterizzate da temi o da gesti particolari. La prima è dedicata all'umiltà: il Papa chiama a sé un chierichetto per far capire il senso di questo modo d'essere. La seconda udienza è dedicata alla fede e in quella speciale occasione Giovanni Paolo I recita una poesia di Trilussa. La terza è dedicata alla speranza. Il Papa parla della iucunditas e cita San Tommaso d'Aquino. Nella quarta e ultima udienza generale, un giorno prima della morte, il Papa parla della carità, cita alcuni passaggi della Populorum progressio (l'enciclica di Paolo VI) e parla anche del progresso divino.

LA MORTE - Muore improvvisamente nella notte del 28 settembre 1978. Viene ritrovato senza vita dalla suora che ogni mattina gli portava il caffè in camera. Attorno a quella morte improvvisa e inaspettata si sono costruite molte teorie su presunti complotti: una ricerca documentata sulla morte, che chiude definitivamente il caso, è stata firmata dalla vice-postulatrice del processo di beatificazione, Stefania Falasca che nella pubblicazione "Cronaca di una morte", dimostra che la dipartita di Papa Giovanni Paolo I si deve ad un malore sottovalutato.

LA CAUSA DI CANONIZZAZIONE - La fama di santità di Albino Luciani si è diffusa molto presto. Tanti sono quelli che lo hanno pregato e lo pregano. Tante persone semplici e anche un intero episcopato - quello del Brasile - hanno chiesto l'apertura del processo che ora, dopo un iter ponderato, è arrivato alla sua conclusione. Lo scorso ottobre infatti Papa Francesco ricevendo in udienza il cardinale Marcello Semeraro ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il decreto che riconosce un miracolo attribuito all'intercessione di Giovanni Paolo I. Si tratta della guarigione avvenuta il 23 luglio 2011 a Buenos Aires, di una bambina undicenne affetta da

“grave encefalopatia infiammatoria acuta, stato di male epilettico refrattario maligno, shock settico” e ormai in fin di vita: il quadro clinico era molto grave, caratterizzato da numerose crisi epilettiche giornaliere e da uno stato settico da broncopolmonite. L’iniziativa di invocare Papa Luciani era stata presa dal parroco della parrocchia a cui apparteneva l’ospedale.

CURIOSITA’ - IL PAPA DI SETTEMBRE: Poiché il suo pontificato fu tra i più brevi nella storia della Chiesa cattolica, durò infatti soli 33 giorni e coincisero quasi tutti con il mese di settembre, il *Time* e altri settimanali anglosassoni lo chiamarono *The September Pope*, “Il papa di settembre”.



SINODO 2021-2023



Con la benedizione e il mandato a 25 persone rappresentanti il popolo di Dio e i diversi continenti, Papa Francesco ha dato il via al cammino sinodale, che prevede, il 17 ottobre 2021, l’inizio della prima fase nelle Diocesi, in preparazione alla celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, prevista per l’ottobre 2023, a cui seguirà la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari.

CHE COS'È IL SINODO?

“Sinodo” è una parola antica composta dalla preposizione “con” (σύν), e dal sostantivo “via” (ὁδός) indica il cammino fatto insieme dal Popolo di Dio. Rinvia pertanto al Signore Gesù che presenta se stesso come “la via, la verità e la vita”. Nella Chiesa il Sinodo rappresenta un’assemblea dei rappresentanti dell’episcopato cattolico che ha il compito di aiutare con i suoi consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

Il Sinodo dei vescovi è un’istituzione permanente del Collegio episcopale della Chiesa cattolica. Fu papa Paolo VI che lo istituì con il *motu proprio Apostolica Sollicitudo* del 15 settembre 1965, in risposta al desiderio dei padri del Concilio Vaticano II di mantenere viva l’esperienza dello stesso Concilio.

PAPA FRANCESCO APRE IL SINODO SULLA SINODALITÀ

Roma, Basilica di San Pietro - 10 ottobre 2021



Il 10 ottobre 2021, nella Basilica di San Pietro a Roma, alla presenza di circa tremila persone, tra cardinali, vescovi, sacerdoti, religiosi e laici, Papa Francesco ha aperto il Sinodo sulla sinodalità, subito sottolineando che **fare Sinodo significa camminare sulla stessa strada, camminare insieme**: *“Un tale, un uomo ricco, va incontro a Gesù mentre Egli «andava per la strada» (Mc 10,17). Molte volte i Vangeli ci presentano Gesù sulla strada, mentre si affianca al cammino dell'uomo e si pone in ascolto delle domande che abitano e agitano il suo cuore. Così, Egli ci svela che Dio non alberga in luoghi asettici, in luoghi tranquilli, distanti dalla realtà, ma cammina con noi e ci raggiunge là dove siamo, sulle strade a volte dissestate della vita. E oggi, aprendo questo percorso sinodale, iniziamo con il chiederci tutti – Papa, vescovi, sacerdoti, religiose e religiosi, sorelle e fratelli laici –: noi, comunità cristiana, incarniamo lo stile di Dio, che cammina nella storia e condivide le vicende dell'umanità? Siamo disposti all'avventura del cammino o, timorosi delle incognite, preferiamo rifugiarci nelle scuse del -non serve- o del -si è sempre fatto così?- [...] Guardiamo a Gesù, che sulla strada dapprima incontra l'uomo ricco, poi ascolta le sue domande e infine lo aiuta a discernere che cosa fare per avere la vita eterna”.*

Quindi il Pontefice si sofferma su tre verbi: Incontrare, ascoltare, discernere.

Incontrare. *“Gesù è disponibile all'incontro. Niente lo lascia indifferente, tutto lo appassiona. Incontrare i volti, incrociare gli sguardi, condividere la storia di ciascuno: ecco la vicinanza di Gesù. Egli sa che un incontro può cambiare la vita”.*

Ascoltare. *“Un vero incontro nasce solo dall'ascolto. Gesù non dà una risposta di rito, non offre una soluzione preconfezionata, non fa finta di rispondere con gentilezza solo per sbarazzarsene e continuare per la sua strada. Semplicemente lo ascolta. [...] Quando ascoltiamo con il cuore succede questo: l'altro si sente accolto, non giudicato, libero di narrare il proprio vissuto e il proprio percorso spirituale”.*

Discernere. *“L'incontro e l'ascolto reciproco non sono qualcosa di fine a sé stesso, che lascia le cose come stanno. Al contrario, quando entriamo in dialogo, ci mettiamo in discussione, in cammino e alla fine non siamo gli stessi di prima, siamo cambiati. [...] Gesù, nel dialogo, lo aiuta a discernere. Gli propone di guardarsi dentro, alla luce dell'amore con cui Egli stesso, fissandolo, lo ama, e di discernere in questa luce a che cosa il suo cuore è davvero attaccato. Per poi scoprire che il suo bene non è aggiungere altri atti religiosi, ma, al contrario, svuotarsi di sé: vendere ciò che occupa il suo cuore per fare spazio a Dio”.*



Papa Francesco: Catechesi su San Giuseppe, uomo del silenzio

UDIENZA GENERALE - Aula Paolo VI - Mercoledì, 15 dicembre 2021

Molti interventi di Papa Bergoglio in quest'anno dedicato a San Giuseppe, hanno riguardato proprio lo sposo di Maria. Nell' Udienza del 15 dicembre, in particolare, il Pontefice ha riflettuto sull'aspetto del SILENZIO. "Il silenzio è importante" ha cominciato Bergoglio, "a me colpisce un versetto del Libro della Sapienza che è stato letto pensando al Natale e dice:

"Quando la notte era nel più profondo silenzio, lì la tua parola è discesa sulla terra".

Il momento di maggior silenzio Dio si è manifestato. E' importante pensare al silenzio in quest'epoca che esso sembra non abbia tanto valore. I Vangeli non ci riportano nessuna parola di Giuseppe di Nazaret, niente, non ha mai parlato. Ciò non significa che egli fosse taciturno, no, c'è un motivo più profondo. Con questo suo silenzio, Giuseppe conferma quello che scrive Sant'Agostino:

«Nella misura in cui cresce in noi la Parola – il Verbo fatto uomo – diminuiscono le parole». Nella misura che Gesù - la vita spirituale - cresce, le parole diminuiscono. Questo che possiamo definire il "pappagallismo" parlare come pappagalli, continuamente, diminuisce un po'. Lo stesso Giovanni Battista, che è «la voce che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore"» (Mt 3,1), dice nei confronti del Verbo: «Egli deve crescere e io devo diminuire» (Gv 3,30). Questo vuol dire che Lui deve parlare e io stare zitto e Giuseppe con il suo silenzio ci invita a lasciare spazio alla Presenza della Parola fatta carne, a Gesù.

Il silenzio di Giuseppe non è mutismo; è un silenzio pieno di ascolto, un silenzio operoso, un silenzio che fa emergere la sua grande interiorità. «Una parola pronunciò il Padre, e fu suo Figlio – commenta San Giovanni della Croce, – ed essa parla sempre in eterno silenzio, e nel silenzio deve essere ascoltata dall'anima».

Gesù è cresciuto a questa "scuola", nella casa di Nazaret, con l'esempio quotidiano di Maria e Giuseppe. E non meraviglia il fatto che Lui stesso, cercherà spazi di silenzio nelle sue giornate (cfr Mt 14,23) e inviterà i suoi discepoli a fare tale esperienza per esempio: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'» (Mc 6,31).

Come sarebbe bello se ognuno di noi, sull'esempio di San Giuseppe, riuscisse a recuperare questa dimensione contemplativa della vita spalancata proprio dal silenzio. Ma tutti noi sappiamo per esperienza che non è facile: **il silenzio un po' ci spaventa, perché ci chiede di entrare dentro noi stessi e di incontrare la parte più vera di noi.** E tanta gente ha paura del silenzio, deve parlare, parlare, parlare o ascoltare, radio, televisione ..., ma il silenzio non può accettarlo perché ha paura. Il filosofo Pascal osservava che «tutta l'infelicità degli uomini proviene da una cosa sola: dal non saper restare tranquilli in una camera».

Il Papa continua invitando a far emergere dentro di noi, "la Parola: quella dello Spirito Santo che abita in noi e che porta Gesù" e ci ammonisce "Non è facile riconoscere questa Voce, che molto spesso è confusa insieme alle mille voci di preoccupazioni, tentazioni, desideri, speranze che ci abitano; ma senza questo allenamento che viene proprio dalla pratica del silenzio, può ammalarsi anche il nostro parlare. Senza la pratica del silenzio si ammala il nostro parlare. Esso, invece di far splendere la verità, può diventare un'arma pericolosa. Infatti le nostre parole possono diventare adulazione, vanagloria, bugia, maldicenza, calunnia. È un dato di esperienza che, come ci ricorda il Libro del Siracide, «ne uccide più la lingua che la spada» (28,18). Gesù lo ha detto chiaramente: chi parla male del fratello e della sorella, chi calunnia il prossimo, è omicida (cfr Mt 5,21-22). Uccide con la lingua. Noi non crediamo a questo ma è la verità. Pensiamo un po' alle volte che abbiamo ucciso con la lingua, ci vergogneremmo! Ma ci farà tanto bene, tanto bene.

"Dobbiamo imparare da Giuseppe a coltivare il silenzio" ha detto il Papa a conclusione di questa sua riflessione "quello spazio di interiorità nelle nostre giornate in cui diamo la possibilità allo Spirito di rigenerarci, di consolarci, di correggerci. Non dico di cadere in un mutismo, no, ma di coltivare il silenzio. Ognuno guardi dentro a se stesso: tante volte stiamo facendo un lavoro e quando finiamo subito cerchiamo il telefonino per fare un'altra cosa, sempre stiamo così. E questo non aiuta, questo ci fa scivolare nella superficialità. La profondità del cuore cresce col silenzio, silenzio che non è mutismo, come ho detto, ma che lascia spazio alla saggezza, alla riflessione e allo Spirito Santo. Noi a volte abbiamo paura dei momenti di silenzio, ma non dobbiamo avere paura! Ci farà tanto bene il silenzio. E il beneficio del cuore che ne avremo guarirà anche la nostra lingua, le nostre parole e soprattutto le nostre scelte. Infatti Giuseppe ha unito al silenzio l'azione. **Egli non ha parlato, ma ha fatto, e ci ha mostrato così quello che un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chi dice Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21).**

Parole feconde quando parliamo e noi abbiamo il ricordo di quella canzone "Parole, parole, parole..." e niente di sostanziale. Silenzio, parlare giusto, qualche volta mordersi un po' la lingua, che fa bene, invece di dire stupidaggini.



PREGHIERA A S. GIUSEPPE

**San Giuseppe, uomo del silenzio,
tu che nel Vangelo
non hai pronunciato nessuna parola,
insegnaci a digiunare dalle parole vane,
a riscoprire il valore
delle parole che edificano,
incoraggiano, consolano, sostengono.
Fatti vicino a coloro che soffrono
a causa delle parole che feriscono,
come le calunnie e le maldicenze, e
aiutaci a unire sempre alle parole i fatti.
Amen.**

NATALE 2021

Gli auguri a PAPA FRANCESCO



La Superior General
Sacro Consiglio Adorativo dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, I - 80138 Napoli
Tel. 081.592202

Natale 2021

*"Quanno nascette Ninno a Betlemme
Ero notte, pareva miezojuorno...
Maje le stelle lustre e belle
Se vedettero accussì..."
Sant'Alfonso Maria de' Liguori*



Beatissimo Padre,

Natale è il tempo in cui si rinnovano le relazioni.

Il creato sembra rivivere il tutto "buono e bello" della creazione. Il cielo in festa invita la terra a gioire di un così grande evento: il Dio si fa bambino, prende sembianze umane per donarci quelle divine...

Gli angeli inviati dal cielo testimoniano che Dio è venuto a unire ciò che il peccato separa, a ordinare ciò che era stato disperso, a tessere, con il creato e l'umanità intera, relazioni che ancora oggi ritroviamo simbolicamente nel presepe: angeli, pastori, Magi, animali di diverse specie e il firmamento.

Il Natale invita a ridare il giusto ordine ad ogni entità presente nell'Universo e soprattutto a ristabilire la bellezza della relazione con Dio, con se stessi, con gli altri, con il creato, la pace fuori e dentro di noi.

Le assicuro preghiere da parte di ogni Suora Crocifissa Adoratrice dell'Eucaristia e chiedo per tutte, per i bambini, i genitori, i poveri che quotidianamente bussano alla nostra porta la Apostolica Benedizione.

Auguri di pace.

Dev.ma
Suor Giovanna De Gregorio
Superiora Generale CAE
La Giovanna De Gregorio

Quanno Nascette Ninno

*Quanno nascette Ninno a Betlemme,
Era notte, pareva miezojuorno,
Era notte, pareva miezojuorno
Maje le stelle lustre e belle,
Se vedettero accussì
La cchiù lucente,
Jette a chiammà li Magge a l'Urie
Jette a chiammà li Magge a l'Urie,
Nun c'erano nemice pe la terra
La pecora pascea cu lu lione,
La pecora pascea cu lione
Co' capretto se vedette,
Lu liopardo pazzià
L'urzo e 'o vitiello,
E cu lu lupu pasce 'o pecuriello
E cu lu lupu pasce 'o pecuriello.*

Gli auguri di PAPA FRANCESCO



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, Natale 2021
Capodanno 2022

N. 528.004

Il Santo Padre Francesco ha vivamente apprezzato gli auguri e il cortese omaggio pervenuti in occasione delle Festività Natalizie e del Suo genetliaco.

Egli ringrazia vivamente per il premuroso pensiero e invita a contemplare il presepe, per attingere dal Bambino, venuto alla luce per noi, lo stupore che ci permette di rinascere dentro, trovando in Lui, Dio fatto uomo, la consolazione del cuore e la forza per affrontare ogni prova.

Con tali sentimenti, Sua Santità invoca la celeste protezione della Vergine Maria e di San Giuseppe, e volentieri invia la Benedizione Apostolica, chiedendo di continuare a pregare per Lui.

L. Roberto Cona
Mons. L. Roberto Cona
Assessore



Venerabile Maria Pia della Croce Notari

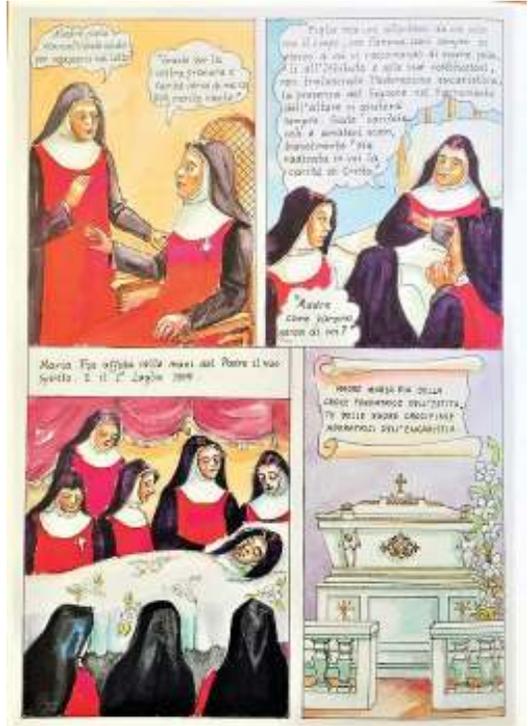
102° Anniversario di nascita al cielo della nostra Fondatrice, Venerabile Maria Pia della Croce 1919 - 1° luglio - 2021



Oggi ricordiamo la nascita al cielo della venerabile Madre Maria Pia della Croce. Preghiamo perché il Signore ci doni la grazia di vivere ed amare a noi figlie sue, la fedeltà e gioia di vivere ed amare il carisma che ci ha affidato. Assistiamola con la nostra vita. Cristocentrico, Eucaristico, Oblativo e Reparatrix.



“Nelle ultime ore di quella 1° luglio, alle ore 23.15, con l'ultimo respiro, Maria Pia morì”.



Today we remember the death anniversary of our venerable Mother Maria Pia of the Cross. Let us pray that the Lord gives us the grace to honor the Altar and us, her daughters, the fidelity and joy of living and loving the charism that she has entrusted to us. Witnessing it with our life. Christocentric, Eucharistic, Oblative and Reparatrix.

174° Anniversario di nascita della Venerabile Maria Pia della Croce 1847 - 2 dicembre - 2021

In occasione del 174° anniversario di nascita della Fondatrice, a Manila si è celebrata una Santa Messa, presieduta dal Rev. Fr. Chris Melvic Floralde, RCJ. La Messa è stata offerta in suffragio di Sr. Paola Sarona CAE, improvvisamente scomparsa lo scorso 26 novembre.



Beata Maria della Passione

**109° Anniversario di nascita al cielo
1912 - 27 luglio - 2021**



Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia - Mille grani, un solo Pane

1 ora · 🌐

Alle 7 e 40 di sabato 27 luglio 1912, Suor Maria della Passione fece il segno della croce, baciò Gesù Crocifisso che teneva stretto amorosamente tra le mani, invocò la Madonna e San'Anna, poi spirò.

la salma fu portata il 29 luglio 1912 al cimitero di san Giorgio a Cremano e tumulata nella cappella della famiglia Tarallo.

Il 9 novembre 1916 la salma fu traslata dal Cimitero nella Chiesa delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

Il cardinale Giuseppe Prisco, arcivescovo di Napoli, ne introdusse la causa di canonizzazione nel 1913. Papa Giovanni Paolo II dichiarò le sue virtù vissute in modo eroico nel 2004. Papa Benedetto XVI, infine, l'ha proclamata Beata con decreto del 19 gennaio 2006.

BEATA MARIA DELLA PASSIONE

Religiosa (1866-1912)
chiesadinapoli.it



Celebrazioni nelle nostre case...

BEATA MARIA DELLA PASSIONE CAE
CAPPPELLA PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE
ore 17.30 ESPOSIZIONE DELLA RELIQUA
ore 18.00 S. Rosario
ore 18.30 S. Messa Solenne e benedizione con la Reliquia della Beata
109 ANNI DALLA SUA NASCITA AL CIELO 1912 - 27 LUGLIO 2021
"In chiesa Maria della Passione e delle adoratrici di Gesù"



CAPRIGLIA



CASA MADRE



PRAYER
BLESSED MARY OF THE PASSION
O Eternal and powerful God, you have willed to conform in Christ Crucified the virgin, Blessed Mary of the Passion as a victim for the conversion of sinners and for the sanctification of the priest.
Grant us, through her intercession to experience the saving power of the Cross to attain the glory of the resurrection. Through our Lord Jesus Christ, your Son who lives and reigns with you and the Holy Spirit, one God forever and ever. AMEN.

**BLESSED MARY OF THE PASSION
July 27**

MANILA



Suor Maria Irene Aro
SCUOLA DELL'INFANZIA e Micro Nido "MARIA PAI NOTARI"

Il 23 Settembre, abbiamo festeggiato in modo speciale la nascita della nostra BEATA MARIA DELLA PASSIONE insieme ai bambini della nostra SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA - MICRO NIDO MARIA PAI NOTARI. Sono stati benedetti tutti i bimbi ed è stata ripercorsa, con una bella recita della vita della beata, per finire grande divertimento insieme a TOPOLINO e PAOLACCIO.
<https://www.suorecrocifisseadoratrici.org/feature/santi-e-beati/beata-maria-della-passione>

**155° Anniversario di nascita
Beata Maria della PASSIONE
1866 - 23 settembre - 2021**

La nostra Scuola di Castel San Giorgio ha celebrato con i bambini il 155° anniversario di nascita della Beata Maria della Passione.

XXIV CAPITOLO GENERALE "DUC in ALTUM" San Gregorio Armeno, Napoli - 28 ottobre al 7 novembre 2021

Le 21 Capitolari

Suor Lucia Acanfora
Suor Glenda Joan Buen
Suor Anna Celato
Suor Corvero Marilou
Suor Giovanna De Gregorio
Suor Nimfa De la Cruz
Suor Floriana De Rosa
Suor Evelyn Diaz
Suor Annie Lou Dolor
Suor Angela Dominguez
Suor Andrea Hiyastro
Suor Era Laurente
Suor Maryann Llamo
Suor Nemias Madera
Suor Lyne Mamon
Suor Lucilla Mennuni
Suor Gisella Nacca
Suor Loredana Pagano
Suor Rosaria Petti
Suor Lourdes Tabat
Suor Gabriella Tornatore

L'ingresso delle bandiere dei diversi paesi in cui la Congregazione è presente: Italia, Filippine, Perù, Indonesia, ha segnato l'avvio del XXIV Capitolo Generale Ordinario dell'Istituto e sulle note dell'inno "DUC IN ALTUM", le suore capitolari si sono radunate nella cappella d'inverno del Monastero di San Gregorio Armeno a Napoli.



"Sì, il Capitolo Generale è una solenne assemblea di famiglia il cui centro è Gesù. I discepoli si riuniscono con Gesù" ha esordito la

Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio nel saluto iniziale, *"È infatti, un tempo di preghiera e di celebrazioni, di carità fraterna e di ricerca, di verifica e di impegno, di studio e di missione.*

Il tutto in un clima di serenità e gioia!".



Una Giornata di Spiritualità 29 ottobre 2021

Il Rev. Padre Carmine Mazza ha guidato questa giornata spiegando il significato di "Prendere il largo": fra tutte le espressioni che ci possono essere, *Duc in Altum* ci dice: "andare in alto" o meglio "andare più in profondità". La nostra consacrazione religiosa infatti non si vive sulla riva delle nostre sicurezze ma lì in alto, lì nel profondo dove la Parola di Gesù è l'unica certezza dopo aver fatto tutto con le nostre forze.



Apertura Ufficiale del XXIV Capitolo Generale Ordinario CAE 30 ottobre 2021

«Il Capitolo Generale innanzitutto è un evento di grazia, un momento di particolare importanza per la vita dell'Istituto. È un tempo di ascolto del Signore che ci parla attraverso i segni dei tempi. È un tempo di ascolto reciproco, tempo di confronto sereno e senza pregiudizi tra i propri progetti e quelli degli altri».

Nella Celebrazione Eucaristica di apertura del Capitolo, Padre Aitor Jiménez Echave, cmf. ha commentato il Vangelo di Luca

nel quale Gesù, in giorno di sabato, recatosi nella casa di un fariseo raccomanda di scegliere l'ultimo posto nei banchetti. P. Aitor ha sottolineato l'importanza di non credersi migliori degli altri. L'atteggiamento d'umiltà proposto dalla Parola di Dio, infatti, deve accompagnare il nostro discernimento e le nostre decisioni per poter crescere nell'ascolto amoroso alla voce di Dio e delle consorelle.



Per una partecipazione più sentita da parte di tutte le suore dell'Istituto, ogni comunità ha animato la preghiera iniziale degli incontri con filmini registrati.

1° giorno: Comunità di LIMA



2° giorno: Comunità di MANILA



3° giorno: Comunità di CONVERSANO



4° giorno: Comunità di HUÁNUCO



5° giorno: Comunità di CAPRIGLIA



6° giorno: Comunità di CASA MADRE



6° giorno: Comunità di ROMA



6° giorno: Comunità di NAPOLI



PREGHIERA PER IL XXIV CAPITOLO GENERALE

*Spirito Santo,
tu che hai suscitato
il carisma della
nostra Fondatrice,
Maria Pia della Croce,
fa che, in questo
XXIV capitolo generale,
sulla sua scia
possiamo allargare
i nostri orizzonti,
per testimoniare,
a chi cerca
il senso dell'esistenza,
il gusto e la bellezza
della vita eucaristica
vissuta nell'offerta
del dono quotidiano.*

8° giorno: Comunità di CASTEL SAN GIORGIO



31 ottobre 2021. Durante il 2° giorno di Capitolo sono stati presentati:

Statuto dell'Associazione Ausiliari Eucaristici



Ratio Educationis - Apostolato Educativo per le scuole CAE

Le CAE e i mezzi di comunicazione



Le Crocifisse del Paradiso



3° giorno - 1 novembre 2021

P. Aitor Jiménez Echave ha presieduto la Celebrazione Eucaristica della Solennità di tutti i Santi, offerta in suffragio delle nostre consorelle defunte, mettendo in risalto **la bellezza delle Beatitudini che sono la strada indicata e percorsa da Gesù Cristo che conduce alla vera felicità.**



4° giorno - 2 novembre 2021

Nella Celebrazione Eucaristica della Commemorazione di tutti i fedeli defunti, offerta in suffragio dei genitori defunti e presieduta da P. Aitor Jiménez Echave, il celebrante ha affermato che **la Risurrezione di Cristo è il fondamento della nostra fede e che la nostra esistenza non finisce nel nulla, ma è una consegna fiduciosa alla Sua volontà che ci vuole tutti redenti nel Suo Figlio per risorgere con Lui.**

5° giorno - 3 novembre 2021

Nella Celebrazione Eucaristica il Rev. Padre Aitor ha invitato le Suore a vedere la Parola di Dio come sintesi di come vivere il Vangelo "senza glossa". La Parola di Dio infatti è la guida della nostra vita consacrata ed è il centro della sequela di Gesù. Gesù, che è il Verbo incarnato deve essere davanti a noi, è Lui che ci precede, l'unico della nostra vita che vale più di ogni altro bene.



6° giorno - 4 novembre 2021 Elezione della Superiora Generale e delle Consigliere

In questa giornata dedicata all'elezione della Superiora Generale, le Suore Capitolari insieme a Padre Aitor Jiménez Echave si sono radunate nella cappella d'inverno, dove al termine della celebrazione liturgica, si è cantato l'inno del *Veni Creator* per la solenne Messa dello Spirito Santo. Padre Aitor ci ha consigliato di lasciarci aiutare da Dio, dal Suo Spirito perché scelga Lui la persona secondo la Sua volontà. Dopo la lettura degli articoli riguardanti l'elezione della Superiora Generale nelle Costituzioni, nel Direttorio e nel Regolamento, si è proseguito all'elezione.

È stata confermata come Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio che ha accettato con tanta fiducia al Signore l'incarico da Lui affidatole. Le Suore Capitolari, con la comunità di San Gregorio Armeno, si sono radunate nel coro del monastero per cantare gioiosamente il *Te Deum* in ringraziamento al Signore e ossequiare l'eletta madre.

Nel pomeriggio, le Capitolari hanno eletto le Madri Consigliere.



1° Consigliera:
Sr.Nimfa DeLa Cruz



2ª Consigliera:
Sr.Lourdes Tabat

3ª Consigliera:
Sr.Gabriella Tornatore



4ª Consigliera:
Sr.Anna Celato

5ª Consigliera:
Sr.Marilou Corvero





7° giorno - 5 novembre 2021
Pellegrinaggio al Santuario di
Maria Santissima Addolorata in Castelpetroso

Le Capitolari sono andate a Castelpetroso, al Santuario dell'Addolorata, tra Campobasso e Isernia nel Molise, per ringraziare la Madonna per l'esito del Capitolo generale. La Vergine Addolorata accompagni quotidianamente ognuna a saper stare sotto la Croce per continuare incessantemente a dire: *"Sia fatta la tua volontà"*.



8° giorno - 6 novembre 2021
Conclusione del
XXIV Capitolo Generale

Le Capitolari si sono recate in sala per la conclusione dei lavori dopo la celebrazione delle Lodi.



La Superiora generale ha ringraziato le suore per averla sostenuta quotidianamente nella preghiera e **ha augurato alla Congregazione di spiegare le vele e solcare il mare aperto per annunciare il Vangelo, per "sognare" e "segnare" il quotidiano di presenza del Signore e a Lui chiedere di aiutarci a gettare la rete nel posto e al momento giusto per poter realizzare una pesca prodigiosa.**

Nei giorni seguenti sono state nominate anche la Segretaria e l'Economa Generale.

Confermata come
 Segretaria Generale
Sr. Glenda Joan V. Buen



Nominata come
 Economa Generale
Sr. Bernardina Rio



La Superiora generale ha ringraziato le suore per averla sostenuta quotidianamente nella preghiera e ha augurato alla Congregazione di spiegare le vele e solcare il mare aperto per annunciare il Vangelo, per "sognare" e "segnare" il quotidiano di presenza del Signore e a Lui chiedere di aiutarci a gettare la rete nel posto e al momento giusto per poter realizzare una pesca prodigiosa.

Dopo la conferma alla guida dell'Istituto, la neo eletta SUPERIORA GENERALE, M. Giovanna DE GREGORIO, ha fatto visita alle COMUNITÀ



ROMA - 8.11.2021

Conclusosi il XXIV Capitolo Generale CAE, la prima visita della confermata Superiora Generale CAE, alle comunità è avvenuta a Roma, dove è stata accolta con affetto da tutte le suore e dalla Superiora, M. Loredana Pagano.



**S.GIORGIO A CREMANO
15.11.2021**

Il 15 novembre, M. Giovanna De Gregorio si è recata in visita alla Casa Madre di San Giorgio a Cremano per stringersi alla Comunità e rendere grazie a Dio, innanzi alla tomba della Fondatrice e della Beata M. Passione per la sua riconferma alla guida della Congregazione.

La Comunità guidata da Sr. Gisella Nacca l'ha accolta sulle note del *Magnificat*.

TORRE DEL GRECO - 16.11.2021
L'incontro della Comunità di Torre del Greco, guidata da Sr. Era Laurente, con la Superiora generale, M. Giovanna De Gregorio, in visita all'indomani del XXIV Capitolo Generale.



NOCERA SUPERIORE - 17.11.2021

Molto emozionante la visita alla Comunità di Nocera Superiore con l'incontro tra la neo confermata Superiora Generale e M. Floriana De Rosa, che ha guidato l'Istituto dal 1997 al 2015.



CASTEL SAN GIORGIO - 18.11.2021

L'abbraccio delle Suore di Castel San Giorgio, guidate da Sr. Fatima Nacca, alla Superiora generale, M. Giovanna De Gregorio.

CAPRIGLIA - 19-11.2021

Le visite di M. Giovanna alle comunità salernitane si sono concluse a Capri-glia, paese natio della Fondatrice. Tanta la gioia della comunità guidata dalla Superiora, M. Rosaria Petti.



CONVERSANO - 24.11.2021

Dopo le Comunità campane, la Superiora Generale si è recata in Puglia, dove la prima Casa visitata è stata quella di Conversano.

La Comunità che vive nello spettacolare Monastero dei SS. Medici Cosma e Damiano, è guidata da Suor Marilou Corvero, che al Capitolo è stata eletta Consigliera.

Grande festa alla neo eletta Superiora generale anche da parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia "S. COSMA".



MONOPOLI - 25.11.2021

M. Giovanna si è quindi recata a Monopoli, la Comunità guidata da Suor Letizia Arnado, che insieme alle consorelle si dedica, con abnegazione e amorevole cura, agli anziani che dimorano presso la loro "Casa di Accoglienza Leogrande - Quaranta".



RUTIGLIANO - 27. 11. 2021

Il giro di visite della Superiora Generale alle Comunità della Puglia si è concluso con Rutigliano, eretta nel 1910, proprio dalla Fondatrice, Venerabile Maria Pia della Croce.

M. Giovanna è stata accolta con grande affetto oltre che dalla Superiora, Suor Lucilla Mennuni e da tutte le Suore, anche dai bambini della Scuola Materna Paritaria "Madre Pia Notari"!



L'ARCIVESCOVO di MANILA in VISITA alla nostra COMUNITA'

4 luglio 2021

Il Cardinale Jose Fuerte Advincula, che dal 25 marzo 2021 è Arcivescovo Metropolita di Manila, Filippine, ha visitato la nostra Comunità e ci ha fatto il grande onore di commissionarci il suo abito cardinalizio, che abbiamo cucito con tanto affetto.



First Visit of the former Archbishop of Capiz, now the new Archbishop of Manila His Eminence Jose fuerte Cardinal Advincula.

We are grateful and overwhelm for the visit in our convent by our beloved Cardinal Jose Fuerte Advincula, the new Archbishop of Manila.



SANTA PATRIZIA

25 agosto 2021, S. Gregorio Armeno Napoli



La Celebrazione Eucaristica per la festa liturgica di Santa Patrizia si è svolta nel Chiostro per garantire il distanziamento richiesto dalle misure anti-covid ed è stata presieduta da S. Ecc.za Mons. Gennaro Acampa, Vescovo Ausiliare di Napoli. Santa Patrizia è con San Gennaro COMPATRONA di Napoli. La vergine principessa d'Oriente, discendente dell'Imperatore Costantino II il Grande, arrivò a Napoli dalle acque del mare e proprio come fece la sirena Partenope approdò nell'isolotto di Megaride, guadagnandosi anche il titolo di protettrice dei naviganti.

E poiché come ha detto di recente Papa Francesco "La Chiesa è come una barca in balia della tempesta, in ogni epoca incontra venti contrari, a volte prove molto dure", poniamoci sotto il manto protettivo di Santa PATRIZIA affinché conduca sempre in porti sicuri le nostre vite.

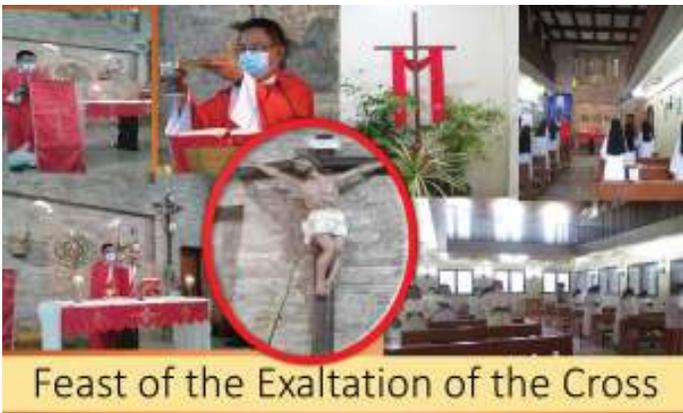
AGOSTO 2021



Omaggio a Santa Patrizia da un devoto napoletano.
"Asciutt e lacrime e chi nun trov pace Patri"

SETTEMBRE 2021

ESALTAZIONE della CROCE
14 settembre 2021



Feast of the Exaltation of the Cross

Cae Huánuco

"Oh, Santa Croce che hai accolto il mio buon Gesù, donaci la grazia di portare la nostra croce e diventare forti ogni giorno.

"Buona Festa dell'Esaltazione della Croce"

"Oh, Cruz Santa que acogiste amí buen Jesús, danos la gracia para llevar nuestra cruz y ser cada día más fuertes.

"Feliz Fiesta de la Exaltación de la Cruz"

PREGHIERA ALLA CROCE
degli scritti della
Venerabile Maria Po della Croce Neri
Fondatrice delle Sorelle Crocifisse Anziane dell'Assommo

Alla Croce, alla Croce, figlia diletta e sposa mia: carissima, in quest'oggi finiva. Ricordati che ho detto che una volta, se di essa parlavo, tremo tutti a me. Perciò alla Croce dirigi le tue volontà, affinché non sia altri che Me.

Alla Croce dirigi il tuo intelletto affinché non conosca altro scienza che la mia.

Alla Croce dirigi la tua memoria, affinché possa ricordarti sempre di Me e della santa passione mia.

Alla Croce tutti i sensi del corpo.

Alla Croce rivolgi la tua vista, affinché tu veda attraverso di Me e disprezzare ciò che io ho disprezzato e amare ciò che io ho amato.

Alla Croce volgi il tuo udito, affinché non ascolti altra voce che l'inneggi che me sia la mia.

Alla Croce dirigi il tuo odorato, affinché tu come dietro l'odore dei profumi della mia virtù.

Alla Croce volgi il tuo gusto, affinché attraverso il mio, amareggiare del miele e dall'aceto, sia purificato e santificato il tuo.

Alla Croce dirigi il tuo tatto, affinché attraverso i miei dolori martirifici il tuo.

Alla Croce rivolgi i tuoi piedi, affinché non segui altre tracce che la mia, sentendo al spine.

Alla Croce, alla Croce, figlio mio caro, rivolgi il tuo cuore: lo costringo, lo santifico, lo uccido, per i dolori che devi soffrire, ricordati della mia pena scabrosissima e della crocifissione che caritativamente mi rinnovano i peccatori. Figli mio carissimo, se stanti così con me crocifissa nel tempo, stanti con me glorificata nell'eternità. Amen.



Lo scorso 14 settembre, nel solennissimo giorno dell'Esaltazione della Croce, la Congregazione delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia ha celebrato il 100° anniversario di apertura della Comunità di Capriglia (luogo natio dell'amata Fondatrice).

L'anniversario ricorre il 2 dicembre, giorno di nascita di Maria Pia, fu infatti in quella data del lontano 1921 che la casa venne aperta.

La comunità guidata dalla Superiora, M. Rosaria Petti ha scelto di celebrare questo importante evento con una Solenne Messa, iniziata con una piccola processione partita dal Convento CAE di Capriglia e terminata nella Parrocchia S. Maria delle Grazie.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno e concelebrata dall' Arcivescovo emerito Mons. Gerardo Pierro, dal parroco che ha ospitato la celebrazione, don Luigi Pierri, dai parroci locali, don

Pino Giordano e don Mario Pierro. Presenti le Autorità civili, la Senatrice Eva Longo, il Sindaco Francesco Morra con la sua amministrazione, l'Ambasciatore di Indonesia presso la Santa Sede, S.E. Laurentius Amrih Jinangkung, con la consorte e i suoi collaboratori, il Comandante della Polizia Municipale e i vigili.



Don Luigi Pierri ha introdotto la cerimonia evidenziando innanzitutto l'importante presenza delle Suore Crocifisse a Capriglia da ben 100 anni, a partire dalla prima Superiora, Suor Eletta Laterza, si era nel 1921, fino all'attuale, M. Rosaria Petti. Il parroco ha quindi ringraziato la Superiora generale, M. Giovanna De Gregorio e il suo Consiglio per questi **"100 anni di una presenza di amore!"** e per le loro tante attività in favore degli altri, prime fra tutte *"la preghiera costante davanti a Gesù Sacramentato... che posso testimoniare personalmente essere stata molto intensa nel periodo di pandemia"*.



100 ANNI di PRESENZA delle SUORE CROCIFISSE in CAPRIGLIA

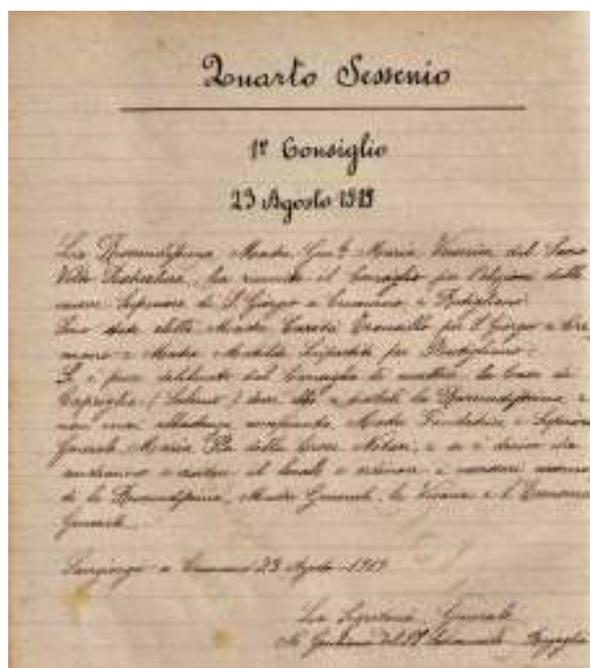
1921 - 2 dicembre - 2021

Capriglia è il paese natio della Madre Fondatrice delle Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato, suor M. Pia Notari e proprio qui il 2 dicembre 1921, venne eretta una nuova casa del suo Istituto, nella stessa villa che l'aveva vista nascere.

Il palazzo, oggi noto come "Villa Notari", appartenuto prima ad Orazioantonio Notari, passò nel 1852 a suo nipote, Benedetto Notari che ne acquistò per trent'anni il diritto di uso e usufrutto e ne impiantò un attivo lanificio, attività più redditiva nel casale di Capriglia dell'epoca.

Scaduto il trentennio di uso concesso a Benedetto, il palazzo passò nel 1882 nel pieno possesso del figlio Gaetano Notari, fratello della Madre Fondatrice, che lo donò alla figlia Ida, perché ivi si costituisse una casa dell'Istituto delle Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato, come si legge in una lapide al portone d'ingresso.

Il Consiglio Generalizio CAE, il 23 agosto 1919, nella 1° seduta consiliare dalla elezione di M. Veronica Peschechera, chiamata alla guida dell'Istituto dopo la morte della Fondatrice, decretò di accettare la Casa di Capriglia, con queste parole:



[...] si è pure deliberato dal consiglio di accettare la Casa di Capriglia (Salerno) dove ebbe i Natali la Reverendissima e non mai abbastanza compianta Madre Fondatrice e Superiora generale, Maria Pia della Croce Notari, e si è deciso che andranno a visitare il locale e ordinare i necessari accomodi la reverendissima Madre Generale, la Vicaria e l'Economa Generale.

Sangiorgio a Cremano 23 Agosto 1919

La Segretaria Generale
M. Giuliana del SS. Sacramento Bagaglio

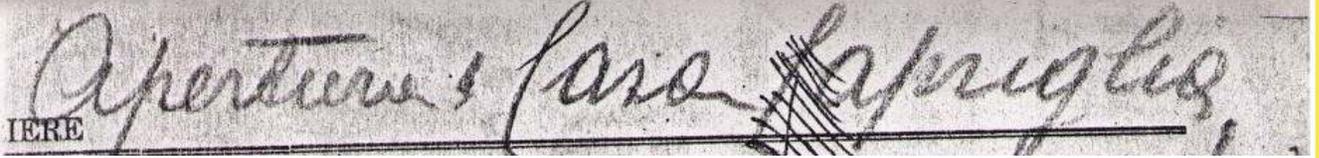
1 secolo a confronto



1921
Superiora: Sr. M. Eletta La Terza



2021
Superiora: Sr. M. Rosaria Petti



In un articolo di giornale del 1919 si racconta l'apertura della CASA CAE di CAPRIGLIA

INAUGURAZIONE DEL MONASTERO DELLE CROCFISSE ADORATRICI (di Capriglia)

Il 2 dicembre fu un giorno memorando nella civile Capriglia per la duplice data storica che rimarrà scolpita a caratteri di oro nel cuore di quanti intervennero alla grandiosa festa: il 74° genetliaco della nostra gloriosa concittadina Serva di Dio Maria Pia della Croce <<Notari>> Fondatrice del benemerito Istituto religioso delle Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato e la Benedizione ed Inaugurazione del Monastero, che un tempo fu il suo nobile palazzo avito, ed ora è trasformato splendidamente in dolce asilo delle Religiose sue figlie.

Giorni innanzi un manifesto pubblico diffuso per i paesi circonvicini, e l'invito alle Autorità Comunali e Mandamentali, alle Associazioni Cattoliche, al Collegio dei parroci di due Foranie, alle Suore di S. Anna e ai Frati Minori di Sava, chiamò in paese un numero strabocchevole di popolo e di diverse associazioni mai viste in queste contrade.

La strada, che conduce al Monastero era parata a festa, e la musica cittadina diretta dal novello maestro sig. Giovanni Colasanti, rallegrava con le sue armoniose note la bella festa.

Alle ore 9 un lungo, maestoso corteo andò a ricevere Sua Eccellenza Mons. D. Carlo Gregorio M. Grasso, Arcivescovo Primate di Salerno alle porte del paese.

Il corteo si apre con le due Associazioni locali, la scuola catechistica con 100 ragazzi e ragazze e la Pia Unione delle Figlie di Maria con i propri vessillo, la Pia Unione delle Figlie del Cuore di Gesù di Aiello, l'Assoc.ne delle F. di M. di Sava, di Capezzano, di Coperchia, di Pellezzano. L'Assoc.ne delle Donne Cattoliche di Saragnano con la P. Unione delle Figlie del Cuore di Gesù e del Circolo di S. Rocco col proprio presidente sig. Rocco Angrisano. Tutte le Associazioni

portavano il loro vessillo, in ultimo la locale Congrega di S. Agostino presieduta dal Sig. Priore Gaetano Notari, ed un immenso clero. All'ingresso del Monastero si trovavano Mons. Carlo Can.co Barbarulo, il Ministro Provinciale dei barnabiti P. Parisi, P. Luigi M. Fontana autore della Vita della Serva di Dio, il sig. Gaetano Notari e famiglia, proprietario del palazzo ora donato alle Crocifisse, la sig.ra Teresina Notari Gargano e famiglia, il sig. Benedetto Notari e famiglia, sorella e nipote della serva di Dio, il sig. cav. Raffaele D'Amato Procuratore della Banca Salernitana, P. Tommaso De Marino, Sac. D. Alberto Verrusio Postulatore della Causa della Fondatrice, sig. Ruggiero Pastore e una grande massa di popolo. Si procedette alla Benedizione della Cappella pubblica, indi Messa bassa pontificale con discorso d'occasione dell'Arcivescovo elogiante l'entusiasmo cristiano del popolo di Capriglia, e rievocante le benemeritenze degli Ordini Religiosi in mezzo della società. Spiegò il fatidico motto del gran Patriarca d'Occidente S. Benedetto: Ora et Labora ed infine auspicò una vita religiosa di santità, e di attività sociale alla Comunità del novello Monastero. [...]

Apertura e festa Capriglia

Capriglia

Inaugurazione del Monastero delle Crocifisse Adoratrici

Il 2 dicembre fu un giorno memorando nella civile Capriglia per la duplice data storica che rimarrà scolpita a caratteri di oro nel cuore di quanti intervennero alla grandiosa festa: il 74° genetliaco della nostra gloriosa concittadina Serva di Dio Maria Pia della Croce <<Notari>> Fondatrice del benemerito Istituto religioso delle Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato e la Benedizione ed Inaugurazione del Monastero, che un tempo fu il suo nobile palazzo avito, ed ora è trasformato splendidamente in dolce asilo delle Religiose sue figlie.

Giorni innanzi un manifesto pubblico diffuso per i paesi circonvicini, e l'invito alle Autorità Comunali e Mandamentali, alle Associazioni Cattoliche, al Collegio dei parroci di due Foranie, alle Suore di S. Anna e ai Frati Minori di Sava, chiamò in paese un numero strabocchevole di popolo e di diverse associazioni mai viste in queste contrade.

La strada, che conduce al Monastero era parata a festa, e la musica cittadina diretta dal novello maestro sig. Giovanni Colasanti, rallegrava con le sue armoniose note la bella festa.

Alle ore 9 un lungo, maestoso corteo andò a ricevere Sua Eccellenza Mons. D. Carlo Gregorio M. Grasso, Arcivescovo Primate di Salerno alle porte del paese.

Il corteo si apre con le due Associazioni locali, la scuola catechistica con 100 ragazzi e ragazze e la Pia Unione delle Figlie di Maria con i propri vessillo, la Pia Unione delle Figlie del Cuore di Gesù di Aiello, l'Assoc.ne delle F. di M. di Sava, di Capezzano, di Coperchia, di Pellezzano. L'Assoc.ne delle Donne Cattoliche di Saragnano con la P. Unione delle Figlie del Cuore di Gesù e del Circolo di S. Rocco col proprio presidente sig. Rocco Angrisano. Tutte le Associazioni portavano il loro vessillo, in ultimo la locale Congrega di S. Agostino presieduta dal Sig. Priore Gaetano Notari, ed un immenso clero. All'ingresso del Monastero si trovavano Mons. Carlo Can.co Barbarulo, il Ministro Provinciale dei barnabiti P. Parisi, P. Luigi M. Fontana autore della Vita della Serva di Dio, il sig. Gaetano Notari e famiglia, proprietario del palazzo ora donato alle Crocifisse, la sig.ra Teresina Notari Gargano e famiglia, il sig. Benedetto Notari e famiglia, sorella e nipote della serva di Dio, il sig. cav. Raffaele D'Amato Procuratore della Banca Salernitana, P. Tommaso De Marino, Sac. D. Alberto Verrusio Postulatore della Causa della Fondatrice, sig. Ruggiero Pastore e una grande massa di popolo. Si procedette alla Benedizione della Cappella pubblica, indi Messa bassa pontificale con discorso d'occasione dell'Arcivescovo elogiante l'entusiasmo cristiano del popolo di Capriglia, e rievocante le benemeritenze degli Ordini Religiosi in mezzo della società. Spiegò il fatidico motto del gran Patriarca d'Occidente S. Benedetto: Ora et Labora ed infine auspicò una vita religiosa di santità, e di attività sociale alla Comunità del novello Monastero. [...]

1) Festa giovanile.	2) Curia Arcivescovile di Salerno.	3) Inaugurazione del Monastero delle Crocifisse Adoratrici.
1) Festa giovanile.	2) Curia Arcivescovile di Salerno.	3) Inaugurazione del Monastero delle Crocifisse Adoratrici.
1) Festa giovanile.	2) Curia Arcivescovile di Salerno.	3) Inaugurazione del Monastero delle Crocifisse Adoratrici.

I GOVERNI DELLA COMUNITÀ DI CAPRIGLIA DAL 1921 AL 2021

SUPERIORA	PERIODO	1° ASS.TE / VICARIA	2° ASS.TE / SEGRETARIA	ECONOMA
Sr. Eletta La terza	1921-1923			
Sr. Eletta La terza	1923-1925	Sr. Franceschina Donnarumma		
Sr. Eletta La terza	1925-1927	Sr. Franceschina Donnarumma	Sr. Maddalena Genovese	
Sr. Eletta La terza	1927-1930	Sr. Fidamante di Nitto		
Sr. Aristide Krogh	1930-1933	Sr. Gilda Iatta	Sr. Augusta Limone	
Sr. Costanza Pappalepore	1933-1936	Sr. Gilda Iatta	Sr. Giuseppina Memoli	
Sr. Gemma Mele	1936-1938	Sr. Albina d'Onghia	Sr. Giuseppina Memoli	
Sr. Tarsicia Panico	1938-1942	Sr. Vittima del Sordo		
Sr. Giuditta Santoro	1942-1945	Sr. Andreina di Girolamo	Sr. Florentina Piccoli (1942-43) Sr. Giuseppina Memoli (1943-45)	
Sr. Gemma Mele	1945-1948	Sr. Paolina Naddeo	Sr. Andreina Di Girolamo	
Sr. Margherita Forte	1948-1954	Sr. Florentina Piccoli	Sr. Andreina Di Girolamo	
Sr. Margherita D'Amato	1954-1957	Sr. Serafina Sisto	Sr. Andreina Di Girolamo	
Sr. Margherita D'Amato	1957-1960	Sr. Clotilde Lotito	Sr. Andreina Di Girolamo	
Sr. Margherita D'Amato	1960-1963	Sr. Clotilde Lotito	Sr. Andreina Di Girolamo	
Sr. Margherita D'Amato	1963-1966	Sr. Onorina Cernitore	Sr. Clotilde Lotito	
Sr. Norberta Barbieri	1966-1968	Sr. Onorina Cernitore (1966) Sr. Rosaria Petti (1967)	Sr. Clotilde Lotito	
Sr. Rosaria Petti	1968-1970	Sr. Aquilina Laudato	Sr. Clotilde Lotito	
Sr. Rosaria Petti	1970-1972	Sr. Dorotea Rea (1970) Sr. Clotilde Lotito (1971)	Sr. Giovanna Dell'Aglio	
Sr. Rosa Lombardini	1972-1975	Sr. Clotilde Lotito	Sr. Giovanna dell'Aglio	
Sr. Chiara Filannino	1975-1978	Sr. Apollonia Contegiacomo	Sr. Clotilde Lolito	
Sr. Andreina Digirolamo	1978-1981	Sr. Norberta Barbieri	Sr. Giovanna dell'Aglio	
Sr. Andreina Digirolamo	1981-1984	Sr. Giovanna dell'Aglio		
Sr. Andreina Digirolamo	1984-1987	Sr. Giovanna dell'Aglio		
Sr. Clara Digirolamo	1987-1990	Sr. Giovanna dell'Aglio		
Sr. Teresa Coppola	1990-1993	Sr. Giovanna dell'Aglio		
Sr. Teresa Coppola	1993-1996	Sr. Antonella Simeoli	Sr. Albertina de Rosa	Sr. Albertina de Rosa
Sr. Teresa Coppola	1996-1999	Sr. Antonella Simeoli	Sr. Albertina de Rosa	Sr. Albertina de Rosa
Sr. Iosefa Camelio	1999-2002	Sr. Antonella Simeoli		
Sr. Iosefa Camelio	2002-2005	Sr. Antonella Simeoli		
Sr. Iosefa Camelio	2005-2008	Sr. Antonella Simeoli		
Sr. Iosefa Camelio	2008-2009	Sr. Antonella Simeoli		
Sr. Angelica Valenzano	2009-2013	Sr. Antonella Simeoli	Sr. Bernardina Bernaldez	Sr. Alecia Regodon
Sr. Lourdes Tabat	2013-2016	Sr. Bernardina Bernaldez	Sr. Kareen Alemania	Sr. Evelyn Ilo
Sr. Violeta Comel	2016-2019	Sr. Iosefa Camelio	Sr. Lourdes Tabat	Sr. Lourdes Tabat
Sr. M. Rosaria Petti	2019-2021	Sr. Iosefa Camelio	Sr. Joy Laquio	Sr. Iosefa Camelio

COMUNITA' DI CAPRIGLIA IERI...



Nel passato le Suore Crocifisse della Comunità di Capriglia si dedicavano in particolare al ricamo e cucito.

COMUNITA' DI CAPRIGLIA OGGI...



SR. ROSARIA PETTI - Superiora Generale
SR. IOSEFA CAMELIO - I Assistente ed Economa
SR. NILY RACHO - II Assistente e Segretaria
SR. NIDA HIMTOG
SR. JOY LAQUIO

SR. LUIGINA SVELA LE SUE RICETTE AL RE PANETTONE

21 settembre 2021



Il 21 settembre è venuto a trovarci a San Gregorio Armeno, il professore e scrittore Stanislao Porzio, autore del volume "Il panettone: storie, leggende e segreti di un protagonista del Natale" e creatore della "Festa di Re Panettone".

Questa volta il dott. Porzio sta facendo ricerche sulla nascita della pastiera e ha interrogato un'esperta nel campo, la nostra Suor Luigina Cecere, che oltre a svelare la sua ricetta segreta della pasta reale, ha mostrato i suoi ferri del mestiere, molti dei quali usati anche dalle Suore Benedettine che ci hanno preceduto nel Monastero.



INCONTRO dell'ARCIVESCOVO di NAPOLI con le RELIGIOSE

22 settembre 2021

Lo scorso settembre, l'Arcivescovo di Napoli, Mons. Battaglia ha incontrato le rappresentanti degli Ordini Religiosi Femminili. Anche la nostra Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, ha preso parte all'incontro.



Battaglia riceve il PALLIO di Arcivescovo metropolita

27 settembre 2021



Il 27 settembre, nella Chiesa Cattedrale di Napoli, Mons. Domenico Battaglia ha ricevuto dal Nunzio Apostolico in Italia, Mons. Emil Paul Tscherrring, delegato da Papa Francesco, il Pallio di arcivescovo metropolita di Napoli, benedetto dal Papa a San Pietro il 29 giugno scorso.



Il Pallio è costituito da una stretta fascia di stoffa, tessuta in lana bianca, incurvata al centro, con due lembi neri pendenti davanti e dietro, e viene appoggiato sulle spalle sopra la casula. È simbolo di un legame speciale con il Papa ed esprime la potestà che, in comunione con la Chiesa di Roma, l'arcivescovo metropolita acquista di

diritto ed esercita nella propria giurisdizione.



di Vescovo al servizio di questo processo comunitario di cui il Sinodo è solo l'inizio", ha detto ancora l'Arcivescovo che si è rivolto sia ai laici che ai religiosi. E parlando, in particolar modo, ai presbiteri ha aggiunto: "Vedete, tocco con mano ogni giorno la bellezza del vostro operare ma raccolgo anche la stanchezza e la solitudine dell'isolamento che appesantisce il cammino. Vi prego: lasciamoci raggiungere dalla chiamata del Signore, dal suo invito al rinnovamento evangelico! Abbandoniamo le logiche divisive, le fazioni partitiche, il sottobosco della mormorazione nascosta".

Mons. Battaglia ha concluso con l'invocazione dello Spirito Santo sulla Chiesa di Napoli:

"Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili".

Nominati i nuovi VESCOVI AUSILIARI di NAPOLI

27 settembre 2021

La Chiesa di Napoli, grata al Santo Padre Francesco e all'Arcivescovo Mons. Domenico Battaglia, ha tre nuovi Vescovi ausiliari: p. Franco Beneduce sj, finora Rettore del Pontificio Seminario Campano Interregionale di Posillipo, don Michele Autuoro, finora Rettore del Seminario Arcivescovile di Napoli Cardinale Alessio Ascalesi, e monsignore Gaetano Castello, finora docente di Sacra Scrittura e già Preside della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.



APERTURA DEL XXXI SINODO DIOCESANO

Cattedrale di Napoli, 18 ottobre 2021

"Qualcuno potrebbe stupirsi del fatto che ho scelto di indire il Sinodo proprio all'inizio del mio servizio episcopale, e farmi notare che molti pensano a questo strumento ecclesiale solo verso la fine del proprio ministero episcopale" ha esordito Mons. Battaglia nella cerimonia di apertura del XXXI Sinodo Diocesano, "Tuttavia" ha proseguito "ho preso questa decisione perché, dopo aver ascoltato tantissimi preti, religiosi e laici, ed essermi reso sempre più conto della necessità del superare l'individualismo per riscoprire la bellezza dell'essere comunità, desidero porre il mio stesso ministero



Dal 25 al 29 ottobre la Comunità di Manila ha celebrato il 33° Anniversario della "Madre Maria Pia Notari School" con una celebrazione eucaristica presieduta da Fr. Chris Melvic Floralde, RCJ.



Maria Pia De la Cruz ha aggiunto una nuova foto sul diario di Giovanna Cae de Gregorio — festeggiando del compleanni.
1 set. alla 18:14 · 📍
Felicidades Rev.ma Madre Generale, Giovanna Cae de Gregorio
-Que Dios le traiga muchas bendiciones en este nuevo día, que encuentres motivos para dar gracias a Dios Creador. :)
Visualizza traduzione

BUON COMPLEANNO SUPERIORA GENERALE!
27 ottobre 2021

Rendiamo grazie al Signore per il dono della nostra Madre Generale.



Anche se la pandemia non ha arrestato la sua corsa, grazie alle vaccinazioni, il cui ciclo è ancora in itinere, c'è stato un timido ritorno alla normalità, sempre nel rispetto delle regole e con la massima prudenza.

Le nostre Suore si sono impegnate a rendere possibile questo ritorno industriandosi in vari modi.

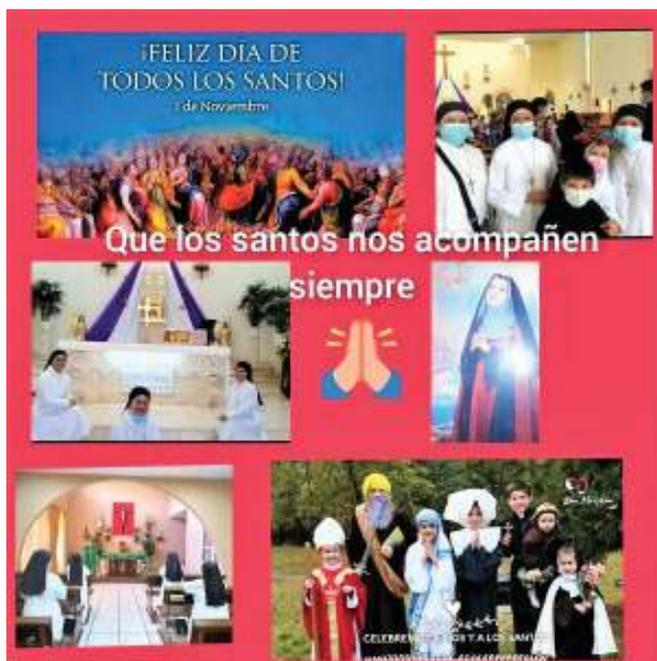
La foto ritrae le mascherine preparate dalla nostra Comunità di Huánuco-Perù, per la comunione dei bambini.

Le mascherine preparate dalle Suore di Huánuco-Perù



FESTA di TUTTI i SANTI
Huánuco-Perù, 1 novembre 2021

La Comunità di Huánuco ha celebrato la festa di "Tutti i Santi" con una celebrazione eucaristica e manifestazioni che hanno coinvolto la popolazione.



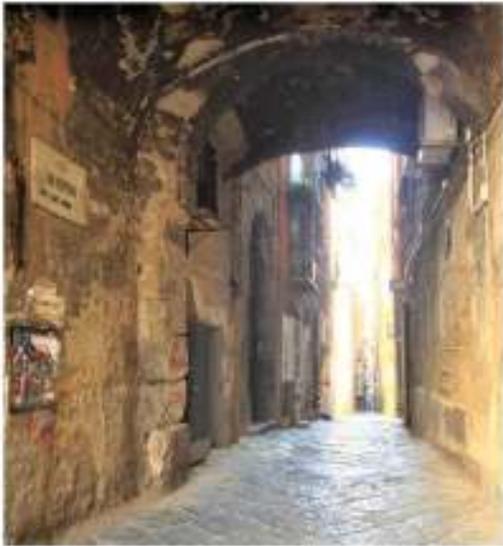
Turisti nel Monastero di S.Gregorio Armeno
11 novembre 2021

Di seguito alcune foto dei turisti che hanno ripreso a visitare il Monastero di San Gregorio Armeno, nostra Casa Generalizia e che hanno avuto una guida d'eccezione, la nostra Superiora Generale.



17 novembre 2021

Grande gioia nella Comunità di Lima, che dopo diversi mesi di lontananza, si ricongiunge alla Superiora, Sr. Anna Celato, eletta Consigliera, nell'ultimo Capitolo Generale, tenutosi a Napoli.



Napoli, Vicolo Maiorani, dove sorse la prima casa dell'Istituto delle Suore Crocifisse.

136° ANNIVERSARIO CONGREGAZIONE CAE 21 novembre 2021

La notte tra il 20 e il 21 novembre 1885, 136 anni fa, nel centro storico di Napoli, in un vicolo senza sole, ma con la luce del desiderio di dare gloria al Signore, è nato il nostro amato Istituto. È l'opera della Venerabile Maria Pia della Croce Notari a cui, inizialmente, si unirono due sole giovani: Adelina Bagaglio, che poi prese il nome di suor M. Giuliana del SS.mo Sacramento, e Grazia Sarno, che prese il nome di suor M. Buonfiglio del Calvario.

“Tu un giorno farai una fondazione, sono stato ispirato dallo Spirito Santo, e tutte queste cose che ti affliggono tanto serviranno per la detta fondazione” - Frase detta da Don Giovanni Marinelli, Rettore della chiesa di Santa Maria dell'Aiuto, in Napoli a una giovane Maddalena



Caе Manila
500 · 🌐

We are inviting you dear friends virtually & in prayers as we celebrate our 136° CAE - Crucified Sisters Adorers of the Eucharist Foundation anniversary in the Solemnity of Christ the King. In this occasion we thank God for the gift of vocation in our Institute f... Altro

Vi invitiamo cari amici virtualmente e nelle preghiere per celebrare il nostro 136° CAE - Sorelle Crocifisse Adoratrici di anniversario della Fondazione Eucaristica nella solennità di Cristo Re. In questa occasione ringraziamo Dio per il dono della vocazione nel nostro istituto per la Prima Professione di SR. MARISSA Marissa Cabunagan Minador, CAE. Insieme alla tua pregheremo per una maggiore vocazione per la Chiesa specialmente religiosa nella nostra congregazione!
#santa_messa@4:00pm
IN DIRETTA@fb Caemanila

Hermanas Crucificadas Adoradoras de la Eucaristia sta festeggiando Aniversario.

Avendo sentito dopo la comunione eucaristica l'ispirazione di fondare una congregazione composta di anime generose da donarsi... Altro...

• Mystra l'originale - Vaktu traduzione

Feliz 136° Aniversario de Fundación.

Maria Pia De La Cruz
Fundadora de

INCONTRO SACERDOTALE Capriglia, 25 novembre 2021

Giovedì 25 novembre, nella casa di Capriglia si è svolto l'incontro sacerdotale della Forania di Baronissi-Pellezzano-Calvanico. I Sacerdoti si sono ritrovati nella Cappella del Covento CAE, per la Celebrazione dell' Ora Media e per lucrare il dono dell'Indulgenza, concesso dalla Penitenzieria Apostolica lo scorso 13 settembre 2021, alle condizioni solite (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiere secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) alle suore e ai fedeli che si recano in pellegrinaggio alla Cappella della Casa di Capriglia e qui partecipano devotamente ai riti giubilari, dal 14 settembre 2021 fino al 2 dicembre 2022.

Dopo la lettura breve è stato evidenziato il **profondo legame tra la spiritualità sacerdotale, che nasce intorno all'altare e il carisma dell'Istituto delle Suore Crocifisse, che pongono al centro della loro vita la Croce e l'Eucaristia.**

Madre Rosaria Petti, Superiora locale, ha parlato ai convenuti del dono dell'Indulgenza, invitandoli a condividere un momento di preghiera nella Casa di Capriglia con le loro Comunità. L'iniziativa è stata accolta con interesse da tutti con la promessa di attuarla con varie modalità.



PREGHIERA ECUMENICA NEL SEGNO DI SAN GREGORIO ARMENO, L'ILLUMINATORE
San Gregorio Armeno, 23 novembre 2021



La Chiesa di San Gregorio Armeno ha fatto da sfondo a un intenso incontro di Preghiera Ecumenica.

La Superiora generale, M. Giovanna De Gregorio, insieme alla Superiora locale, Sr. Nimfa Dela Cruz e alla Comunità di San Gregorio Armeno, ha accolto S. Em.za Khajag Barsamian, Rappresentante della Chiesa Armena a Roma, S.Ecc.za Mons. Domenico Battaglia, Arcivescovo Metropolita di Napoli, Mons. Gaetano Castello, Vescovo Ausiliare di Napoli oltre



ché Responsabile per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e Padre Tirayr Hakobyan, Responsabile della Chiesa Apostolica Armena d'Italia, che hanno voluto testimoniare l'importanza dell'unione delle chiese cristiane nel mondo.

Ha introdotto la cerimonia Mons. Battaglia, ricordando come nacque il legame speciale tra i napoletani e gli armeni, nel segno del Patriarca Illuminatore



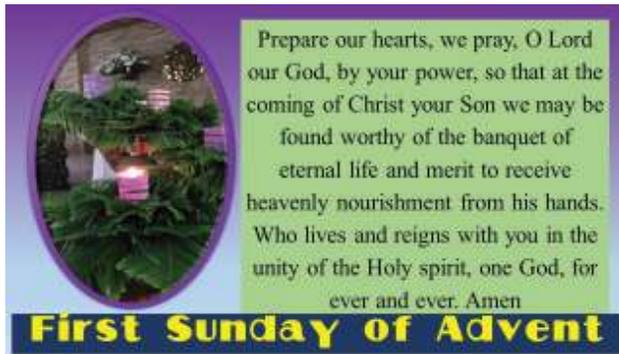
"La Chiesa di San Gregorio Armeno sta al centro della città di Napoli, nel cuore pulsante della vita napoletana, lungo la via detta 'dei Presepi', conosciuta in tutto il mondo per la produzione di questo segno di Natale. Da quando arrivarono a Napoli le monache Basiliene nell' VIII secolo, portando con loro le spoglie di San Gregorio Illuminatore, si creò un legame speciale con gli Armeni perché i napoletani custodirono dalla furia dell'iconoclastia le reliquie più preziose per quel popolo, cioè i resti mortali del Fondatore della loro cristianità. Un evangelizzatore che dinanzi al sacrificio della vita non si tirò indietro perché Cristo fosse conosciuto tra la sua gente. Mi piace pensare che San Gregorio, conoscitore profondo dell'animo umano abbia non solo portato il Vangelo di salvezza, ma abbia profuso la carità di Cristo per i più indifesi e per i più poveri di quella terra, mi piace pensare che il suo esempio di coraggio nel difendere la fede di Gesù Cristo sia stato di conforto e di sprone ai tanti Armeni, che come Lui hanno donato la propria vita perché vi fosse la possibilità di vivere serenamente tra le montagne dell'Armenia.[...]."

Molto sentito anche l'intervento di S. Em.za Khajag Barsamian, che dopo aver ricordato l'apposizione della Khachkar, la croce di pietra, che nel 2015 venne posta all'ingresso della Chiesa dal Presidente della Repubblica Armena, Serz Sargsyan, in ricordo delle vittime del genocidio armeno ha, tra l'altro, sottolineato l'importanza per i cristiani tutti di rimanere UNITI, "L'incontro di oggi, nel luogo di culto che porta il nome del fondatore della Chiesa Armena, riconosciuto e venerato da tutte le chiese apostoliche antiche, rende dei meravigliosi esempi di come i cristiani possano unirsi attorno alla testimonianza di un santo. Possa il Patriarca Illuminatore, con la sua intercessione e l'esempio di vita, guidarci verso la consapevolezza del valore cristiano dell'unità. Possano le chiese cristiane ricevere di nuovo il dono dell'unità di Cristo, riconoscendo la presenza costante di Cristo di tutte le chiese, attraverso la parola ed opera di tutti noi. Rendiamo visibile la nostra unione di Cristo. Mostriamo al mondo il frutto della costante presenza di Cristo nella nostra vita per la gloria della Santissima Trinità, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen."



Laura Ciotola





1ª DOMENICA di AVVENTO - 27.11.2021
Ad te levavi (A te innalzo) - Candela del Profeta
 Nella prima settimana di Avvento, accendiamo la prima candela, quella della speranza, chiamata "del Profeta", perché ricorda le profezie sulla venuta del Messia. È ancora una piccola luce, ma già arde della "più piccola delle virtù ma la più forte", come Papa Francesco definisce la speranza che è nascosta, ma tenace e paziente. Ci dà la certezza che il buio scomparirà nella luce.

2ª DOMENICA di AVVENTO - 5.12.2021
Populus Sion (Popolo di Sion) - Candela di Betlemme
 Nella seconda settimana di Avvento si accende la candela della salvezza e ci ricorda la piccola città in cui nacque il nostro Salvatore. Essa rappresenta la luce del cambiamento. Le parole dell'Angelo Gabriele invitano Maria ad accettare di cambiare i suoi sogni e progetti per accogliere l'amore di Dio che in Lei prenderà il Volto di Gesù.



3ª DOMENICA di AVVENTO - 12.12.2021
Gaudete (Rallegratevi) - Candela dei Pastori
 La terza domenica del tempo di Avvento, è detta "Gaudete" - "siate lieti", perché l'antifona d'ingresso della Santa Messa riprende un'espressione di San Paolo nella Lettera ai Filippesi che così dice: «*Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti*»- «*GAUDETE, iterum dico gaudete quia Dominus prope*st». La liturgia dell'odierna domenica, ci invita alla gioia, ad una vigilanza non triste, ma lieta: Essere nella gioia non significa chiudere gli occhi alla tristezza, ma significa conservare la luce della speranza, sapere che il nostro Salvatore è vivo e che ultimo si ergerà sulla polvere. La terza candela si chiama "Candela dei pastori", candela della Gioia, perché furono i pastori per primi ad adorare il Santo Bambino, e a diffondere la lieta notizia! La candela della Gioia è la candela rosa, colore simbolo dell'amore di Gesù che diventa uomo. Per questo motivo, paramenti di colore rosaceo possono sostituire quelli violacei.

"La mia gioia, la mia fedeltà e la mia perseveranza non dipendono dalle cose positive o meno che ho vissuto nel mio cammino ma sono DONO DI DIO che è sempre fedele, Lui che mi ha amato sin dal principio della mia esistenza e anche prima di rispondere alla Sua bellissima chiamata alla vita religiosa"
 CAE JUNIORES

4ª DOMENICA di AVVENTO - 19.12.2021
Rorate (Stillate) - Candela degli Angeli
 Nella quarta Domenica di Avvento, si accende la quarta ed ultima candela detta "degli Angeli", i primi ad annunciare al mondo la nascita del Salvatore.



PREPARAZIONE AL 1° CENTENARIO DI PRESENZA CAE A S.GREGORIO ARMENO

2 dicembre 2021



In concomitanza del 174° anniversario di nascita della Fondatrice, lo scorso 2 dicembre, la Congregazione CAE ha aperto l'anno in preparazione del centenario di presenza nel Monastero di San Gregorio Armeno a Napoli, con una solenne Celebrazione Eucaristica pre-

sieduta da Mons. Gennaro Acampa, Vescovo già Ausiliare di Napoli.

Questa presenza in uno dei territori più belli, ma anche più critici di Napoli, il suo centro storico, si è realizzata in quel lontano 1922, a seguito di una profezia che riguardò proprio la Fondatrice. Prima dell'arrivo delle Suore Crocifisse infatti, il monastero di San Gregorio Armeno era abitato dalle Suore Benedettine, il cui numero, negli anni, andava diminuendo e l'ultima badessa, Giulia Caravita dei principi di Sirignano, era preoccupata per il futuro di quella casa a cui teneva tanto e che custodiva inestimabili reliquie come quelle di S. Gregorio e S. Patrizia e importanti opere d'arte.

Accadde che, nel 1922, dopo una Novena di preghiere, la badessa decise di accogliere nel Monastero dedicato al Patriarca Armeno, le Suore Crocifisse. A tre anni dalla morte di Maria Pia, si realizzava quel disegno divino che la Madre aveva intravisto qualche anno prima: quel giorno infatti mentre era raccolta in preghiera presso la chiesa di San Gregorio Armeno, per assistere al solenne pontificale in onore di San Benedetto, si sentì come rivestita interiormente della virtù del Santo che sembrava volesse incitarla a continuare l'opera intrapresa. La badessa Caravita interpretò la loro visita di allora come un segno del cielo.

In occasione del centenario le Suore CAE hanno ottenuto dalla Santa Sede il decreto di Indulgenza Plenaria per chi, recandosi nella Chiesa di San Gregorio Armeno, dal 2 dicembre 2021 al 2 dicembre 2022, conseguirà le consuete condizioni: la confessione, la Comunione Eucaristica e preghiere secondo le intenzioni del Sommo Pontefice (Padre Nostro, Credo, Preghiera alla Beata Vergine Maria e Preghiera alla Venerabile Maria Pia della Croce e la Beata Maria della Passione).

"Oggi inizia questo percorso in cui voi suore vi impegnerete ancora di più a vivere il carisma, ad essere presenti sul territorio, a fare del bene in modo da giungere rinnovate, sia come suore, che come comunità all'anno prossimo, quando si celebrerà una più grande solennità: il centenario" ha detto il Vescovo nella sua omelia.

Laura Ciotola



INDULGENZA PLENARIA

Primo Centenario

Presenza delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia nel Monastero di San Gregorio Armeno, Napoli

Dal 2 dicembre 2021 al 2 dicembre 2022, la Penitenzieria Apostolica concede a tutti coloro che entrano nella Chiesa di San Gregorio Armeno la possibilità di lucrare l'Indulgenza Plenaria alle seguenti condizioni:

1. Confessione
2. Comunione Eucaristica
3. Preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice (Padre Nostro, Credo, Preghiera alla Beata Vergine Maria Addolorata, Preghiera alla Venerabile Maria Pia della Croce e alla Beata Maria Pia della Passione).

Gli anziani, gli infermi e tutti quelli che sono impossibilitati a uscire dalla loro casa, possono ugualmente ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria: con una consapevole rinuncia ad ogni forma di peccato - compiendo le condizioni elencate - unendosi spiritualmente alle celebrazioni giubilari - offrendo le loro preghiere e sofferenze a Dio misericordioso.



L'OMAGGIO DI TORRE DEL GRECO A DON RAFFAELE SCAUDA

10 dicembre 2021

La Comunità di Torre del Greco, nel 1° anniversario di venerabilità del Servo di Dio don Raffaele Scauda, lo ha celebrato con la S. Messa presieduta dal Card. Crescenzo Sepe, Arcivescovo Emerito di Napoli e concelebrata da don Ciro Sorrentino, Rettore del Santuario della Madonna del Buon Consiglio e da don Roberto Granatino

Chi era Don Raffaele Scauda

Raffaele Scauda nacque a Torre Annunziata, in provincia di Napoli e diocesi di Nola, il 15 novembre 1872, da Pasquale e Teresa Cirillo.

Il 12 ottobre 1884 indossò per la prima volta l'abito talare. Divenuto giovane sacerdote, poiché fu ostacolato a Torre Annunziata da forze anticlericali, iniziò a celebrare la Messa in contrada Leopardi, allora chiamata contrada lava nuova.

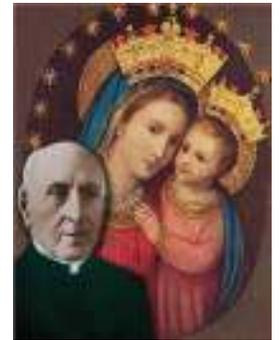
Colpito dalla miseria e dall'abbandono spirituale in cui si trovavano i contadini della contrada Leopardi, pensò di dare compimento a una promessa che aveva formulato da bambino: per ringraziare la Madonna del dono della vocazione sacerdotale, le avrebbe edificato una chiesa. Aiutato dagli abitanti della contrada e da molti benefattori, fece sorgere prima una piccola chiesa, poi un santuario più grande, a cui vennero affiancati un orfanotrofio femminile e varie altre strutture caritative. **Nel santuario, come già nella chiesa iniziale, trovò posto un quadro della Madonna del Buon Consiglio, che don Raffaele prese dalla propria casa paterna.** Fiducioso nella Provvidenza divina e nell'aiuto della Vergine, sostenne le spese per le opere, accolse orfani, poveri e sfollati e a tutti diede il pane quotidiano e quello eucaristico.

Il 15 settembre 1943, durante la II Guerra Mondiale, un bombardamento distrusse completamente l'orfanotrofio, mentre rimasero in piedi i muri laterali della Chiesa. Con le suore e le orfanelle dovette riparare in una grotta alle falde del Vesuvio dove rimase finché la Marchese De Cillis non lo accolse nella propria casa. Fu in questa occasione che il sacerdote **fece un solenne voto: incoronare il capo del quadro della Madonna con una corona d'oro.** Finita la guerra iniziò la ricostruzione della chiesa e dell'orfanotrofio.

Per le orfanelle Don Scauda era "Babbo e Nonno". **Il 26 aprile 1956 la Madonna fu incoronata con la corona d'oro con una cerimonia cui partecipò tutta la popolazione.** Don Raffaele arrivò a celebrare il sessantesimo anniversario di sacerdozio, meta che pochi raggiungono, svolgendo molteplici attività benefiche. Ogni anno il 26 aprile, festività della Madonna, rendeva omaggio alla Madonna del Buon Consiglio con una supplica, mentre dal 26 maggio 1961 si cominciò a renderLe omaggio anche con la "festa delle rose" pioggia



di petali sui fedeli che simboleggiano la pioggia di grazie della Vergine. La sera del 1° giugno avvertì un fastidio al petto e la mattina del 2 Don Raffaele Scauda si spegneva. I suoi resti mortali ricevettero immediatamente la sepoltura privilegiata nel Santuario della Madonna del Buon Consiglio di Torre del Greco, a destra dell'entrata. Il processo diocesano della sua causa di beatificazione e canonizzazione è iniziato il 10 dicembre 2020, nella diocesi di Napoli.



L'IMMACOLATA

S. Gregorio Armeno, 8 dicembre 2021

Alzata notturna per le Suore Crocifisse, che ieri con la chiusura della Novena all'IMMACOLATA CONCEZIONE, hanno animato con canti la processione della Statua della Madonna dalla Parrocchia di San Lorenzo Maggiore al Chiostro di San Gregorio Armeno.



Tempo di CAROLING...

Quando le persone intonano le canzoni di Natale in gruppo, questo è noto come CAROLING. Molti paesi in tutto il mondo si impegnano a cantare durante le festività natalizie. In genere sono canzoni edificanti di lode e gioia, e il canto è inteso a promuovere la felicità, la buona volontà e l'amicizia.

Le Suore Crocifisse non sono nuove a questa usanza e, soprattutto nelle Filippine, ogni Natale, usano girare per le case per portare un pò di gioia in cambio di beneficenza per i bisognosi.

Quest'anno anche in Italia, nella comunità di San Gregorio Armeno, si è ripresa questa pratica e le Suore hanno girato le loro Comunità e alcune strutture private.

CAROLING al Vomero dalla Famiglia Leone



CAROLING a Varcaturò in una Casa per Anziani



CAROLING a Posillipo in una Casa per Anziani



CAROLING nella nostra Comunità di Nocera



CAROLING nella nostra Comunità di S. Gregorio Armeno



**MENSA per i poveri in Chiesa e a domicilio
Napoli, 19 dicembre 2021**



A San Gregorio Armeno, dove tradizionalmente la nostra Comunità organizza il pranzo di Natale per i poveri, quest'anno, a causa delle misure anticovid, è stato sostituito da un servizio "take way" allestito nell'ingresso della nostra Chiesa e da un servizio a domicilio, presso la Stazione Centrale di piazza Garibaldi. Tanta la partecipazione e tanta la solidarietà.

**MASCHERINE di NATALE
Lima, Perù - 14 dicembre 2021**

**"STANOTTE a ..."
ALBERTO ANGELA
a San GREGORIO ARMENO
Natale 2021**

Le nostre Suore a Lima hanno preparato mascherine natalizie da distribuire alle persone.

Grande successo per la puntata di "Stanotte a... Napoli" in cui il celebre paleontologo Alberto Angela ci ha condotto per gli stretti vichi della città del sole per scoprirne la magica atmosfera, l'affascinante storia, la sua immensa cultura.

Le nostre Suore di S. Gregorio Armeno hanno avuto il piacere di conoscere Alberto e mostrargli la bellezza del Monastero.



L'APOSTOLATO di TORRE DEL GRECO

Animazione Liturgica e Coro con i ragazzi



Quotidianamente le Suore fanno visita agli anziani a cui portano la Santa Comunione.



Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì ci sono incontri di formazione settimanali tenuti dal parroco don Roberto Granatino e c'è il catechismo per i bambini.



MENSA NEL SANTUARIO MARIA SS. DEL BUON CONSIGLIO Torre del Greco, 2021

Quest'anno la nostra Comunità celebra il 6° anniversario di presenza nel Santuario "Maria Santissima del Buon Consiglio", sito nel quartiere Leopardi a Torre del Greco. Questa nostra presenza è stata voluta da don Ciro Sorrentino, all'epoca parroco, oggi Rettore del Santuario. Don Ciro è anche responsabile della mensa dei poveri e noi, oltre ad occuparci dei servizi liturgici e pastorali, collaboriamo con lui per questo importante apostolato in favore dei più bisognosi, che è il secondo polmone del Santuario, così come lo definiva il Fondatore, il Servo di Dio don Raffaele Scauda, di cui è in corso la causa di beatificazione e canonizzazione.

La struttura, dove oggi risiediamo, è nata infatti per questo progetto, continuare l'opera di don Raffaele e la mensa per i bisognosi è aperta tutti giorni.

Noi suore insieme ai volontari della comunità parrocchiale e delle parrocchie del XI° Decanato prepariamo dei pasti caldi per questi fratelli senza fissa dimora, che si trovano in una situazione di emarginazione. Oltre al pasto offriamo loro accoglienza e ascolto, con la speranza che gli possa arrivare un pò di sollievo e di calore umano. In particolare, questo servizio è stato fondamentale in periodo di lockdown, quando a causa dei forti contagi e delle misure anticovid, tante mense erano chiuse. Ringraziamo i nostri benefattori che con noi partecipano a questa opera di carità.



Gli auguri delle nostre Comunità

NATALE 2021

LIMA, PERU'

CAPRIGLIA

ROMA



*Para nacque il Bambino di Betlemme, al tempo delle tenebre
Alcuni magi giunsero da Oriente a giustamente a
ammirarlo. "Non c'è di questi che il natale
abbiano visto sempre in cui nato a essere venuto"*

*Para Navidad e il dono di Dio all'umanità, la luce che
illumina la nostra gente oscura, trasformabile in
spiritalità. Para para Natale Santa nascita il cuore di agnelli di noi
al abnegare il dono della fede, della speranza e dell'amore verso Dio e verso il
prossimo.*

(Matteo 22-23)

*Con l'augurio di un Natale di serenità e di gioia,
Sr. Lorenza Pagano e consorelle C.A.E.*



*El serbo de Dios se hizo carne y vino a habitar entre nosotros
10/1/21*

*Con la esperanza de que esta Navidad queramos
recordar el modo de esta época de paz y amor, una
luz de esperanza en medio de la oscuridad y que Dios se
manifieste a cada un hermano para que pueda seguir
asumiendo la vida de la gracia de Dios en la colchona.
Con el serbo de Dios se hizo carne y vino a habitar entre
nosotros.*

Feliz Navidad y buen año 2021

*Hermandad Compañeros Administradores de la Hermandad
Comunidad de Lima - Perú*



*Il Natale
è il più grande regalo
che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato
un figlio che si è fatto
carne e ha abitato
tra noi.*

*Il Natale è il più grande
regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio
che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande
regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio
che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande
regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio
che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

Sr. Evelyn Diaz
Delegata Missione Asia

ABBIATEGRASSO



*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*



MERRY CHRISTMAS AND A HAPPY NEW YEAR!

Academia de Inglés Internacional

HUANUCO, PERU'



*MERRY CHRISTMAS
Buon Natale*

Feliz Navidad

CONVERSANO



*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

CONVERSANO

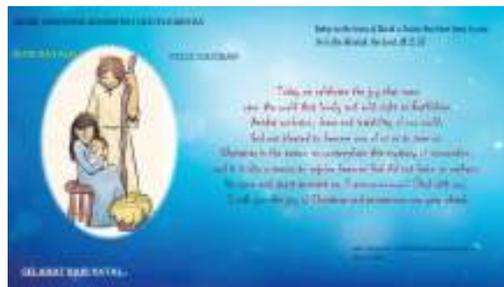


Suore Ancelle del S. Cuore

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

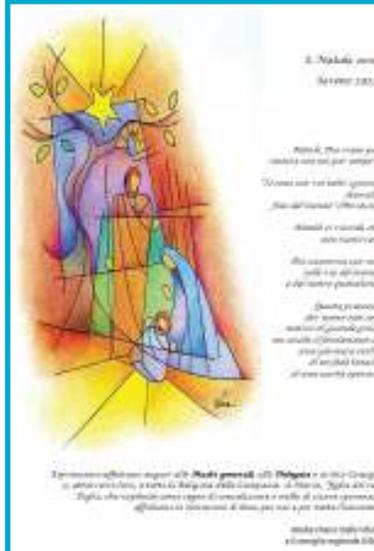
Le Juniores



*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

Usmi Madre Chiara Stella Vitale



*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

... e delle Religiose

Sr. Patrizia Coppola



*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

*Il Natale è il più grande regalo che Dio ci ha fatto
perché ci ha dato un figlio che si è fatto carne e ha
abitato tra noi.*

Gli auguri dei Religiosi

Mons. Neri Menor VARGAS,
Arcivescovo Huanuco, Peru



Card. Angelo DE DONATIS,
Vicariato Roma



NATALE 2021

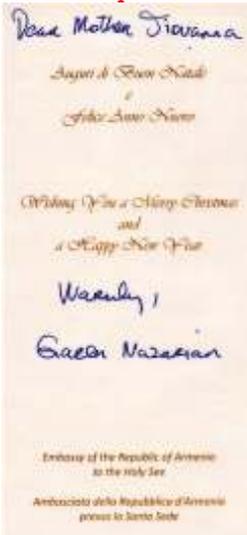
Mons. Vincenzo PELVI
Arcivescovo Metropolitana Foggia-Bovino



Mons. Bruno FORTE
Arcivescovo di Chieti



Garen NAZARIAN,
Ambasciatore della Repubblica
d'Armenia presso S.Sede



Mons. Gabriel SAYAGO
Arcivescovo Koupela, Burkina Faso



Mons. Domenico BATTAGLIA
Arcivescovo Metropolitana Napoli



Mons. Gerardo PIERRO,
Arcivescovo Emerito Salerno



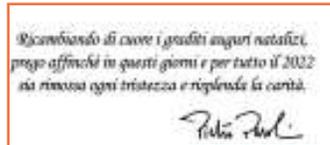
Mons. Mario DELPINI, Arcivescovo Milano



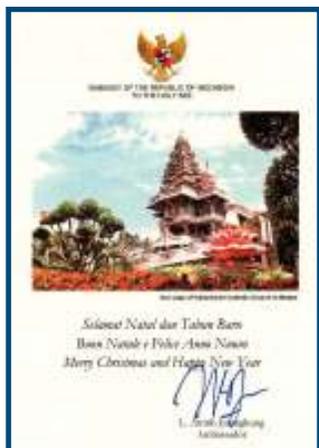
Mons. C. MINIERO,
Vescovo di Valle della Lucania



Card. Pietro PAROLIN
Vaticano



L. Amrih JINANKUNG,
Ambasciatore
Indonesia



Card. Filippo IANNONE-
Vaticano



P. Anicetus BALI



Sac. Luigi PIERRI



P. Salvatore FARI'



Se la pandemia ci ha costretto a stare più distanti, Gesù, nel presepe ci mostra la via della tenerezza per essere vicini, per essere più umani. Seguiamo questa strada (Papa Francesco).

Auguri, Buon Natale di tenerezza e di umanità!

P. Salvatore Fari CM

Ausiliari Eucaristici

Gli Ausiliari Eucaristici chiamati ad una nuova stagione di missionarietà

Presentato il nuovo statuto degli Ausiliari, ad experimentum: uno strumento che vuole dare rinnovato vigore ai laici della Congregazione delle Suore Crocifisse



Il recente Capitolo Generale della Congregazione delle suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, che ha riletto Madre Generale suor Giovanna De Gregorio, si è tenuto all'insegna dell'esortazione evangelica "Duc in altum!" (Lc 5,4), quella che Gesù usa per sollecitare Pietro a prendere il largo con la barca affinché possa ottenere la pesca copiosa che poi effettivamente arriverà. In questa esortazione c'è un intero mondo nel quale il cristiano può e deve riconoscersi. C'è innanzitutto Gesù Cristo, che ci esorta a non avere timore, a prendere il largo, a scoprire l'ignoto per illuminarlo. C'è poi Pietro e, quindi, l'intera comunità dei fedeli ed in definitiva l'umanità intera, che è chiamata a compiere un atto di fiducia nel Cristo, a seguirlo

senza remore. E c'è infine la pesca, il risultato della fiducia dell'uomo in Dio. Una pesca copiosa, abbondante, che rischia di rovesciare la barca.

Non poteva esserci tema più appropriato per il capitolo in cui è stato presentato il nuovo statuto dei laici della Congregazione, gli Ausiliari Eucaristici, frutto di un lungo lavoro di elaborazione, che ha l'obiettivo di essere l'ossatura di una rinnovata comunità di laici che, in tutto il mondo, proprio come le religiose della congregazione, ed al loro fianco, avrà il compito di testimoniare il carisma eucaristico. Un compito non facile, anzi, decisamente arduo, che però ha di fronte a sé proprio le parole di Gesù Cristo: "duc in altum! Prendete il largo, non abbiate timore! Andate in mio nome e vedrete che la pesca sarà copiosa!" Se questa è l'esortazione che interpella e convoca ogni laico battezzato, a maggior ragione essa deve vedere pronti quanti esprimono il desiderio di essere interpreti del carisma dell'Eucaristia. L'esortazione di Gesù, infatti, è innanzitutto un'esortazione missionaria che indica di andare alle genti e di annunciare il verbo in nome suo. E' una esortazione che ci chiede di farci pescatori di uomini. Un compito che è proprio di ogni cristiano, ma che non avrebbe nessun senso, né nessuna possibilità di successo, se non fosse fondato sulla realtà del corpo e del sangue di Cristo, cioè proprio sull'Eucarestia. Chi sono chiamati ad annunciare i battezzati se non il Cristo risorto? E chi è il Cristo risorto se non la Via, la Verità, la Vita? E come si percorre la Via e come si raggiungono la Verità e la Vita se non per mezzo dell'Eucarestia che è il sacramento della comunione e della unità?

I cristiani si ri-conoscono fratelli solo per mezzo del sacramento dell'Eucaristia che, proprio per questo, è detto della "comunione"; attraverso di esso Gesù Cristo diventa nostro sangue e nostra carne, di tutti e di ciascuno, di modo che così ci si possa ritrovare tutti come fratelli.

L'esortazione missionaria, dunque, deve essere innanzitutto accolta da chi ha scelto l'Eucarestia come proprio faro, da chi ha trovato nell'Eucaristia la sua più profonda vocazione e si impegna a portarla ad ogni uomo perché possa conoscere la Verità di Dio.

Agli Ausiliari Eucaristici allora, è affidata una missione che, per sua natura, non può che essere diretta a ciascun uomo, in ogni angolo del mondo. Una missione che, radicata nell'Eucaristia, viene portata avanti, però, con lo specifico della laicità, di chi, cioè, è "laicos", uomo nel mondo ma non del mondo, impegnato nella sua quotidianità in mille attività diverse, in mille lavori, dal più semplice al più complesso; in tanti impegni di padre, madre, figlio, figlia, amico. Ecco, gli Ausiliari, al fianco della Congregazione e con la guida saggia della loro presenza e preghiera, sono chiamati, esortati, a farsi Eucarestia, in ogni angolo del mondo, in ogni attività umana eticamente orientata a Dio, ed a riportare sulla via della Verità, quanti non sono sulla via del Padre. E' difficile? Certo! Ma è Gesù che ce lo ha detto: prendete il largo! Andate, non abbiate timore, fidatevi di me, gettate le reti!

Gennaro Salzano



La Formazione

ESERCIZI SPIRITUALI 2021
"DUC IN ALTUM"

MANILA: 27 giugno al 1° luglio 2021 - guidati dal Rev. Fr. JV Acosta, OFM Conventual



"The Christian Community: The common life, Religious Life, the Gift of Fraternity";
"The Mystery of Vocation"; "The School of Love & Our Identity".

Negli Esercizi Spirituali di Manila, Fr. Acosta ha focalizzato l'attenzione sul Corpo di Cristo, parlando di vari aspetti presenti nelle Sacre Scritture:
"The Body of Christ: The Eucharistic Bread";
"The Face of God in the Eucharist";
"Sacrament of Transformation, Solidarity, the Sacrament of Love";



ROMA: 1° al 7 luglio 2021 - guidati da don Giuseppe De Virgilio

Gli esercizi spirituali non sono un momento di aggiornamento teologico o di rinnovamento di qualcosa, ma un itinerario di preghiera nell'incontro con Dio, in relazione con la sua Parola, in un modo molto personale. Prima di tutto ci viene chiesto di lasciare i bagagli che ci portiamo dietro, poiché non si parte da noi stessi, ma dal Signore: dobbiamo pensare di avere un colloquio con Lui a tu per tu, a quattr'occhi: è un incontro personale con il Signore. Gli esercizi spirituali nella comunità di Roma sono stati guidati da don Giuseppe De Virgilio, un grande uomo di Dio: non solo nella sua personalità, ma soprattutto nei suoi occhi abbiamo visto la gioia e l'entusiasmo nell'annunciare il Vangelo di Gesù Cristo. Il tema trattato negli esercizi di quest'anno è stato: **"Consacrazione e Missione nel Vangelo secondo Luca"**. Ogni giorno il Padre ci ha fatto fare un cammino accompagnate da vari personaggi: dal "sì" di Maria ai discepoli di Emmaus e ho compreso, grazie a don Giuseppe, che la nostra vita è una continua chiamata: dalla nascita fino alla vocazione universale per la Santità e che ognuno di noi deve vivere la vocazione a cui è stato chiamato, in qualunque stato di vita si trova. La vocazione è un appello, una piccola chiamata che Dio mette nel cuore di ognuno di noi e questa chiamata si esprime in vari momenti della nostra vita, da quando siamo chiamate appunto fino ad arrivare a Dio. Il nostro Sì non deve essere soltanto per quando lo abbiamo detto la prima volta, ma deve essere per sempre, è vero che ogni vocazione è un dono di Dio, ma è anche un rispondere all'amore che mi chiama in ogni momento della vita. Lui è sempre lì, ci chiama e aspetta che rispondiamo "sì", anche nel momento più buio e più oscuro della nostra vita: ci incoraggia a non aver paura, a saper distinguere tra la tentazione e la prova e a saperli gestire nella vita di ogni giorno, perché la tentazione viene dal nemico che fa di tutto per allontanarci dalla strada alla Santità, ma la prova viene da Dio per renderci forti ad affrontare le difficoltà che vengono.

In un'altro passo del Vangelo si legge che Gesù pregò gli apostoli di scostare la barca da terra e quella barca è diventata uno strumento per l'insegnamento; così è anche per noi, chiamate e mandate ad annunciare il Suo Vangelo: se noi viviamo la nostra consacrazione in pienezza, rispondiamo anche in pienezza alla nostra chiamata, con coraggio, senza paura, senza indugio, così come i discepoli di Emmaus. Questa è la nostra missione da consacrare, noi dobbiamo Andare, non possiamo fermarci, siamo chiamate a camminare e in questo percorso incontriamo la Parola. Parola che ci cambia la vita. **La Parola di Dio, con la forza dello Spirito, ci trasforma.**

Sr. Florencia Caritas



**CASTEL SAN GIORGIO: 5 al 10 luglio 2021
guidati da P. Alberto PISAPIA**

Gli Esercizi Spirituali nella comunità di Castel San Giorgio sono stati guidati da P. Alberto Pisapia, e nell'anno dedicato a S. Giuseppe il tema è stato

"Per fede abbiamo manifestato ed ora rinnoviamo il nostro Sì totale a Cristo"



P. Pisapia ci ha invitate a vivere i nostri voti nella vita quotidiana, camminando sempre insieme al nostro maestro autentico che è Gesù stesso. Lui ha compiuto tutto quello che è scritto nel Vangelo e ha potuto fare tutto quello che ha fatto grazie al Padre. Gesù ha dato il Suo amore e il Suo sacrificio per noi tutti. Noi attraverso la Sua Parola, ogni giorno impariamo: dobbiamo compiere la nostra missione non per paura del castigo, né per il premio promesso, ma dobbiamo agire soprattutto per amore. Così ha fatto Giuseppe: ha obbedito a tutto quello che ha detto l'Angelo, che lo ha invitato a non temere di prendere con sé Maria e il bambino: Giuseppe ha

contribuito a fare la storia di Gesù, una storia di amore e fede nel Signore, Giuseppe è diventato custode della storia. Ecco anche noi dobbiamo scrivere la nostra storia di vita, storia della nostra vocazione, storia della nostra fanciullezza, chiedendoci in che modo abbiamo sperimentato l'amore di Dio, com'era l'inizio della nostra vocazione, quali grandi miracoli Gesù ha fatto per noi e dobbiamo poi domandarci se siamo state in grado di riconoscere tutto questo. **Sr. Wivian Naibaho**

RUTIGLIANO: 5 al 10 luglio 2021, guidati da don Donato LIUZZI

PRENDI IL LARGO.... e confida nell'amore sovrabbondante del Padre.

Egli custodisce i tuoi giorni, difende il tuo cuore, ti nutre e ti riveste di bellezza.

Non agitarti come coloro che sono ripiegati su loro stessi e non hanno un volto su cui gettare il loro affanno.

PRENDI IL LARGO.... e rinnova l'Eccomi della tua adesione a Cristo, senza temere la tempesta.

Il mare aperto ti darà nuovi orizzonti, una pesca abbondante.

Colui che dorme, non è disinteressato a te! Gli stai a cuore!

Accoglie la presenza mite e amorosa di Chi domina sull'immensità delle acque.

Come un bimbo svezzato in braccio alla madre sia la tua anima.

Egli riposa nel seno del Padre, tu riposa sul cuore di Cristo in ogni affanno, quando pensi di venir meno.

PRENDI IL LARGO.... e fai memoria di Lui:

i suoi sentieri passarono sulle grandi acque e le sue orme invisibili le riconosce il tuo spirito.

Con Cristo hai osato l'impossibile nella tua vita: hai lasciato ogni ragionevole sicurezza e Incontro a Lui hai camminato.

PRENDI IL LARGO.... e fissa su di Lui il tuo sguardo, non ondeggiare, non dubitare.

Perché guardi ancora il vento e affondi? Grida, grida la tua fede, come la donna straniera, come Pietro:

Signore, salvami! Lì dove non giunge la tua volontà debole, ti soccorre la grazia del tuo Dio.

Afferra la sua mano, ti custodisce.

PRENDI IL LARGO.... e anche se dovesse mancarti qualcosa, non ripiegarti su discorsi inutili e poveri di fede. Sulla barca con te vi è la ragione d'essere del tuo viaggio, c'è Cristo che ti invitò a salire. Accoglie il segno debole di Giona, il mistero della Croce, riconosci nell'offerta di Lui un gesto sublime d'amore: si è fatto dono per te, ogni giorno, nel nascondimento dei tuoi giorni, nelle opere più ordinarie, Egli è il Pane che ti nutre, il Sangue che ti vivifica.



PRENDI IL LARGO.... tu che vedi accorrere a te molti; essi confidano che tu possa ripetere i gesti del Maestro e Signore. Non sottrarti a essere voce, a essere sua trasparenza ù nel mondo e quando il cuore vacilla, con l'uomo del Vangelo sussurra al cuore di Dio: Credo, Signore. Aiutami nella mia incredulità.



NAPOLI: 28 luglio al 4 agosto 2021, guidati da don Rosario PIAZZOLLA

Gli Esercizi Spirituali a Napoli sono stati guidati da don Rosario Piazzola che ci ha invitate a lavorare sulle nostre paure, come la paura di sentirsi schiacciati, "Cosa faremo noi se ci trovassimo nella barca con Gesù? Quali sono state le tempeste della nostra vita?"



Pensiamoci...
Tutti sulla stessa barca.
Quanti cellulari?
Troppe interferenze
tra noi.
Lasciamo il comando
a DIO!



Gesù ci ha chiesto di perdere la nostra vita. **Lui non ci toglie la croce, ma ci salva con la croce.** Se ci ha chiamate è perché si fida di noi, ma noi spesso ci nascondiamo perché abbiamo paura: paura dei nostri limiti, dell'apparenza, di fallire, di perdere, dell'abbandono e dovremmo chiederci: "Da quale paura devo essere liberata?" Dobbiamo ricordarci che siamo nate da acqua e sangue... le paure non possono essere le ultime parole della nostra vita. Dobbiamo imparare a prendere coscienza delle nostre tempeste, confidando in Gesù che ci dice: "Non temete, lo sono con voi tutti giorni, cioè 365 giorni su 365"

Siamo tutti sulla stessa barca e non possiamo pensare di farcela da soli, ci vuole un intero villaggio per far crescere una persona!



Gli Esercizi Spirituali a Conversano, dovevano essere guidati da Mons. Giuseppe La Terza, che però, a causa di un impedimento, non ha potuto essere con noi, ma ci ha inviato una lettera con profonde riflessioni che condiviadiamo con voi tutte...



Հայաստանի Առաքելություն
Ի Հայաստան

APPOSTOLICA NUNZIATURA
IN ARMENIA

Reverendissima Madre Generale, cara Suor Giovanna,
carissime Sorelle,

vi saluto con la forza e l'abbraccio della fede che tutti ci unisce in Cristo e ci fa essere una sola famiglia in Lui. Purtroppo, sopravvenuti impegni di ufficio dovuti alla preparazione della visita del Presidente della Repubblica armena in Vaticano e a difficoltà di viaggio non mi hanno permesso di essere presente tra di Voi nell'entrante settimana ad adempiere all'impegno preso di animare gli Esercizi Spirituali annuali e di questo Vi chiedo scusa, certo della Vostra comprensione. Tuttavia, è proprio la forza della fede, capace di accorciare ogni distanza geografica, che ci rende tutti presenti in questi giorni intorno all'altare del Signore e nell'ascolto della Sua Parola di Vita, sotto lo sguardo amorevole della Vergine Maria e dei Santi.

"Duc in altum!": questo è il tema che il Vostro Istituto quest'anno invita ad approfondire, per riscoprire all'interno della Chiesa, che è nostra madre e guida, la specificità della nostra vocazione e della nostra missione. Tuttavia – e lo sappiamo bene dagli anni della nostra vita religiosa – non si può "andare a largo" se non si ha lo sguardo fisso su un punto di riferimento, altrimenti andare a largo significherebbe smarrirsi. Questo punto di riferimento è Cristo, la "Stella luminosa del mattino che non conosce tramonto". Andare a largo, allora, significa seguire Cristo ed avere lo sguardo fisso su di Lui, perché con Lui tutto è conquistato e senza di Lui tutto è perduto!

Prendere il largo, nell'apostolato, significa percorrere le vie del mondo, lì dove il carisma dell'Istituto delle Suore Crocifisse Adoratrici e la missione delle nostre comunità ci porta. E nel mare del mondo, certamente insidiato da tanti pericoli e tentazioni che talvolta rischiano di farci perdere la meta, il Signore non ci lascia soli, ma ci dona Sua Madre. Tutti quanti guardiamo alla Vergine con occhi di speranza. Guardando a Maria, assunta in cielo, il Signore ci sta dicendo che la nostra meta ultima non è l'oscurità della morte, né i travagli del mare in tempesta della vita, così come talvolta siamo tentati di credere a partire dalle preoccupazioni della quotidianità, bensì la vita eterna: il Venerdì Santo è sempre una bussola che conduce all'aurora luminosa della Domenica di Pasqua! Maria così è un esempio concreto da cui farci guidare in questo prendere il largo: come noi è figlia di Adamo, fatta di carne ed ossa (seppur

per una speciale Grazia divina è stata preservata dall'originale peccato e per questo è Immacolata Concezione, cioè totalmente libera da ogni male), e per noi ha già raggiunto il compimento della vocazione ultima del genere umano: assunta in cielo per vivere nell'eternità la comunione con Dio. Maria è oggi quello che ognuno di noi, se viviamo nella grazia di Dio, potrà essere domani! Per questa ragione Maria, che si trova ora tra noi e Dio, diviene nostra potente Protettrice e Patrona. Immaginiamo di essere tutti in acqua e stiamo rischiando di affogare. C'è una barca però che può salvarci. Però perché qualcuno ci tiri fuori dall'acqua abbiamo bisogno che questi stia nella barca, diversamente l'operazione salvataggio non potrebbe neppure iniziare nonostante ci sia la barca. Ecco, allora, perché tutti noi potessimo essere salvati, Dio ha preservato Maria dall'essere in acqua come noi: è questo il vero fine e lo scopo della Sua immacolatezza! Dio, così, pone la Vergine sulla barca perché sia di aiuto ad ognuno di noi, tirandoci fuori dall'acqua, fuori dalle ferite del peccato originale. In questo modo, tutto ciò che vive Maria ha una ricaduta diretta sull'intero genere umano, sulla nostra vocazione e sul nostro apostolato.

Così, care sorelle, Maria diviene il nostro modello di fede, speranza certa che per chi vive e crede in Dio tutto si realizzerà nell'amore! È questo il mio augurio e la mia benedizione per ognuna di Voi in questi giorni di grazia degli Esercizi Spirituali: mettete a nudo la Vostra vita davanti a Dio, fatevi guidare dal Suo Spirito che apre sempre nuove strade nella vita e non abbiate paura della "novità", perché in Dio tutto il bene si realizza e la missione si rafforza!

Uniti nella preghiera, Vi abbraccio nel segno della pace!

Dalla Nunziatura Apostolica in Georgia ed Armenia, 1 settembre 2021

Vostro fratello e "ex alunno"



Mons. Giuseppe Laterza

Seminario sulla Vita Consacrata - "SCRUTATE" con Paola Serafini Napoli, 13 dicembre 2021

Sulle orme del Concilio Vaticano II

La vita consacrata si è aperta al RINNOVAMENTO ispirato da:

un'attenzione ai segni dei tempi e dei luoghi in ascolto delle sollecitazioni del Magistero della Chiesa, espresso con forza nelle grandi encicliche sociali.

dalla riscoperta e re-interpretazione dei carismi di fondazione

Nell'ambito del Seminario Teologico interdisciplinare sulla Vita Consacrata 2021-22, si è tenuto un incontro on-line sulla pubblicazione "SCRUTATE", guidato dalla teologa Paola Serafini, a cui ha preso parte la nostra Superiora generale.

La nube del Concilio Vaticano II

ha spronato la vita consacrata a continuare in novità il cammino della storia

La vita consacrata nell'ultimo cinquantennio si è misurata e ha camminato su tali istanze:

carisma
fondazionale

vita nello Spirito
alimentata dalla
Parola (lectio
divina)

vita fraterna
in comune

formazione iniziale
e permanente

nuove forme
di apostolato

autorità di governo

attenzione alle
culture

1ª Professione Religiosa

1ª Professione Religiosa di REGIANA YENI

Kalimantan, Indonesia - 7 ottobre 2021

Dopo la cerimonia di benedizione dell'abito, presieduta da Padre Leonardus Miau Pr., il 7 ottobre 2021, la novizia Regiana Yeni ha celebrato la 1ª Professione Religiosa presso la "Santo Martinus Parish" di Sintang (West Kalimantan, Indonesia). Il Rev. Samuel Oton Sidin, OFM. Cap, che ha presieduto



la Celebrazione Eucaristica, ha evidenziato la bellezza della chiamata di Cristo e che seguirLo, seppur talvolta risulta difficile perchè la via della croce non è mai facile, significa trovare la felicità. "Prima di tutto ringraziamo il Signore che ci ha portato le Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia nella nostra diocesi" ha esordito il Rev. Samuel "in modo particolare in questa parrocchia e anche in modo molto speciale perché Lui ha chiamato Ma. Regiana Yeni per essere un membro di questa Congregazione. Ogni Congregazione e ogni persona che da e fa la missione nella nostra diocesi è una grazia che dobbiamo veramente ringraziare. Il Signore vuol far crescere il Suo Regno e vuole che molte persone crescano nella fede attraverso la missione che abbiamo nella diocesi, composta da diversi gruppi e persone. [...] **La chiamata che Sr. Regiana Yeni ha professato oggi è una chiamata divina, non è un contratto di lavoro al Signore per anni, ma per sempre... anche se si dice la prima professione, la meta è per sempre e totale".**



La chiamata che Sr. Regiana Yeni ha professato oggi è una chiamata divina, non è un contratto di lavoro al Signore per anni, ma per sempre... anche se si dice la prima professione, la meta è per sempre e totale".



1ª Professione Religiosa di MARISSA K. MINADOR

Manila, Filippine - 11 novembre 2021

Il 21 novembre, giorno del 136° anniversario di Fondazione del nostro amato Istituto, si è celebrata la 1ª Professione Religiosa della novizia Marissa K. Minador.

La celebrazione è stata preceduta dalla cerimonia di benedizione dell'abito, presieduta dal Rev. Fr. Chris Melvic Floralde, RCJ.

La Superiora, Sr. Andrea Hiyastro, collegandosi on-line dalla casa Generalizia di Napoli, dove si trovava per aver presenziato al XXIV Capitolo Generale CAE, ha virtualmente consegnato l'abito alla novizia Marissa, delegando alla consegna materiale la sua Vicaria, Sr. Rebecca Alqueza. La Celebrazione Eucaristica svoltasi presso la nostra Cappella di Manila, è stata presieduta dal Rev. Fr. Alfonso Flores, RCJ, che nella sua omelia ha voluto ringraziare Marissa per la sua generosità nel rispondere positivamente alla chiamata di Dio, proclamando Gesù come Signore e Re della sua vita: "Un re è uno che ha l'autorità di stabilire legge per la vita del popolo, a Lui si deve l'obbedienza totale" ha esordito Fr. Alfonso, "La consacrazione è un atto di appartenenza a Dio esclusivamente. È Dio che chiama e consacra.



È Lui infatti che per primo ha preso l'iniziativa di chiamare Suor Marissa alla vita religiosa e la risposta di Marissa a questa chiamata è quella di dedicare la sua vita consacrando a Dio, a differenza di molti giovani di oggi che sono presi dalla cultura dell'edonismo, del materialismo e dell'individualismo. Una risposta religiosa a questa cultura è la professione, l'emissione dei voti: **contro l'edonismo, giura castità; contro il materialismo, giura povertà e contro l'individualismo, giura obbedienza.**"



Professione Perpetua

di Suor Linaria Erfinna Lingga

Capriglia 14 settembre 2021

La cerimonia per la Professione Perpetua di Suor Linaria Erfinna Lingga è iniziata con una piccola processione partita dal Convento CAE di Capriglia, che nello stesso giorno ha celebrato il centenario di presenza delle Suore Crocifisse nella città natale della Fondatrice. La processione è terminata nella Parrocchia S.M. delle Grazie, dove ha avuto luogo la celebrazione eucaristica, presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno e concelebrata dall' Arcivescovo emerito Mons. Gerardo Pierro, dal parroco che ha ospitato la celebrazione, don Luigi Pierri, dai parroci locali, don Pino Giordano e don Mario Pierro. Presenti le Autorità civili, la Senatrice Eva Longo, il Sindaco Francesco Morra con la sua amministrazione, l'Ambasciatore di Indonesia presso la Santa Sede, S.E. Laurentius Amrih Jinangkung, con la consorte e i suoi collaboratori, il comandante della polizia municipale e i vigili.

Don Luigi Pierri ha introdotto la cerimonia evidenziando innanzitutto l'importante presenza delle Suore Crocifisse a Capriglia da ben 100 anni, e introducendo poi la professione perpetua di Suor Linaria *"pronta a presentare al Signore il suo proposito di donazione totale, sposa di Cristo al servizio dei fratelli, nella preghiera assidua anche per la santificazione di noi sacerdoti secondo la regola della Caprigliese Venerabile Madre Maria Pia della Croce Notari"* ricordando che *"la Madre Fondatrice proprio in questa Chiesa, il 2 dicembre 1847, ricevette il Santo Battesimo e tante volte è corsa in preghiera ai piedi della nostra Mamma delle Grazie"*.

Suor Linaria ha quindi espresso la sua professione di fede: *"Mi hai chiamato, Eccomi Signore"*, manifestando la sua fedeltà a Dio, ma prima di tutto il suo amore allo Sposo.



"La professione che oggi celebriamo" ha detto Mons. Bellandi *"costruisce un segno particolarmente impegnativo per la nostra sorella, ma anche per ciascuno di noi. Che la nostra sorella dica sì al Signore nella vita di speciale consacrazione, una forma che impegna la vita nei tre voti di povertà, obbedienza, castità, possa richiamare ciascuno di noi anche a una responsabilità che il battesimo, in quanto Figli di Dio, ci ha consegnato. La responsabilità anche noi di dire - Ecco io vengo Signore, per fare la Tua volontà"*.

Dopo l'omelia suor Linaria ha professato in perpetuo i voti di castità, povertà e obbedienza nelle mani della Superiora generale e si è consacrata in eterno, ricevendo dal Vescovo l'anello come segno dell'unione sponsale con Cristo, ***"Sposa dell'Eterno Re, ricevi l'anello nuziale e custodisci integra la fedeltà al Tuo Sposo perché Egli ti accoglia nella gioia delle nozze eterne"***. Madre Giovanna l'ha infine accolta con le parole di rito *"Carissima Suor Linaria ora fai parte della nostra famiglia delle Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia e d'ora innanzi tutto sarà in comunione con noi"*.

La cerimonia si è conclusa con le parole di gratitudine di Sr. Linaria prima di tutto per *"il nostro Dio eterno, Creatore dell'universo e Signore del tempo, per la vita che mi ha dato e per tutti gli aiuti messi a mia disposizione per farmi crescere e arrivare fino a questo gioioso momento"*. Quindi la novella sposa ha detto grazie alla sua Congregazione delle Suore Crocifisse che l'ha accolta e guidata nel suo percorso vocazionale, ai sacerdoti che l'hanno accompagnata in questa giornata così importante, a tutti i presenti e, in particolare, alla sua famiglia biologica, lontana fisicamente, ma fondamentale per la vicinanza espressa anche con l'incessante preghiera.

Laura Ciotola



RINNOVAZIONE dei VOTI

2ª RINNOVAZIONE DI SR. YOHANA EVITA VERON SILABAN
14 SETTEMBRE 2021 - NAPOLI

Nel giorno della Festa dell'Esaltazione della Croce, mentre tutte le Comunità dell'Istituto facevano rinnovazione devozionale dei voti, Sr. Yohana Evita Veron Silaban ha rinnovato per la 2ª volta, nelle mani della Superiora Sr. Nimfa Dela Cruz. La celebrazione eucaristica nel Coro del Monastero di San Gregorio Armeno, è stata presieduta dal teatino, P. Abramo, che ha sottolineato che la festa dell'Esaltazione della Croce ci dice che Dio ha accettato di soffrire, ha accettato la croce, per amore ad ognuno di noi. La Croce ci dice questo: Io ti ho amato fino a dare la mia vita per te. Nella Croce ritroviamo il senso del nostro soffrire: io soffro per amore a qualcuno. Con la vocazione, con il nostro sì abbiamo messo la nostra volontà nelle mani di altri, i Superiori e questo spesso si trasforma in croce perché abbiamo rinunciato a qualcosa di nostro. Perché l'abbiamo fatto? Perché abbiamo sentito un amore più grande che ci chiamava e per questo amore abbiamo rinunciato a tutto. Questo amore che ci attira, questa presenza del Signore nell'Eucarestia è più forte di tutto. In questa sofferenza noi iniziamo a realizzare la vita eterna perché come dice Gesù a Nicodemo, Dio ha amato così tanto il mondo, che ha dato il suo figlio e chi crede in Lui non è perduto, ma ha la vita eterna. Ma noi che dobbiamo fare per salvarci? Spesso assumiamo un atteggiamento di continuo fare, per essere amati di più, per costruire il nostro paradiso, quasi come aspettassimo un premio per il nostro fare. Ogni cosa che Dio ci ha dato è suo, non nostro. Ogni cosa che noi facciamo è grazia di Dio. L'unica cosa che possiamo restituire a Dio, che è solo nostra e di nessun altro è il nostro peccato, la nostra fragilità.

La festa di oggi ci dice proprio questo, di guardare il Crocifisso con le nostre fragilità, di non perdere la speranza ...anche se siamo meschini, incapaci, non ci sentiamo al posto giusto, il Signore ci ama lo stesso, ci ama per questa unica volta che abbiamo detto di sì, di stare con Lui... di non fare, ma di STARE CON LUI, infatti il Vangelo ci invita non a fare, ma a stare con Lui. Non sempre è facile dire sì, non tutti ne sono capaci, quindi il nostro sì non va sottovalutato, il Signore non ci ha scelto per essere bravi, ma per aiutarlo a portare questa Croce, amarlo come Lui ci ha amato nel momento in cui ha scelto di dare la Sua vita per noi.



Torre del Greco



Medan, Indonesia



Rinnovazione devozionale Voti
14 settembre 2021

Kalimantan



1° RINNOVAZIONE RELIGIOSA DI YESSI DURAN
2 OTTOBRE 2021 - LIMA, PERU'



Congratulazioni alla nostra amata sorella Yessi Duran Beraun che in questo giorno ha rinnovato il suo sì al Signore con i voti di castità, povertà e obbedienza. Chiediamo a tutti di accompagnarla con le sue preghiere per la sua santa perseveranza nel suo cammino di santità.

RINNOVAZIONE VOTI del 2 dicembre 2021

ROMA: Sr. Miamae Calingcag, Sr. Lane Panuda e Sr. Erfina Banjarnahor

LIMA, PERU': Sr. Diana Arostegui



TORRE del GRECO: Sr. Hotmauli Situmorang

NAPOLI: Sr. Stevani Dani Rahayu e Sr. Masnur Marbun

Tre giorni di ritiro spirituale hanno preceduto la rinnovazione dei nostri voti, il 2 dicembre 2021. Malgrado le difficoltà ad incontrarci dal vivo, dovute alla pandemia ancora in corso, noi, 7 Junioriores, provenienti da 3 comunità, in Italia e nel Perù, ci siamo riunite, dal 29 al 31 novembre, con una serie di incontri on-line, per prepararci spiritualmente al giorno della rinnovazione del nostro Sì al Signore, con entusiasmo e rinnovato amore per Colui che ci ha chiamato alla perfetta carità.

È stato provvidenziale il tema principale che ci ha accompagnato in questi 3 giorni di esercizi, guidati da Fra. Alberto Pisapia, ofm cap.: "Consigli Evangelici, dono e via di Santità".

Il sacerdote, nelle sue riflessioni, ha sottolineato che i consigli evangelici sono "Doni" che possono essere scartati o rifiutati da parte nostra. Quindi, anche con il nostro modo diverso di essere, dobbiamo accogliere questi doni perché vivendoli con piena dedizione essi sono una strada perfetta per realizzare santamente la nostra vocazione. "Sono un dono" ha precisato il padre, "che deve essere continuamente chiesto al Signore per poter avere la capacità di vivere la nostra consacrazione con responsabilità e coerenza". Abbiamo infatti una grande responsabilità nell'osservanza dei voti che stiamo per rinnovare e dobbiamo saperli mettere in discussione con noi stesse e con le situazioni che viviamo, affidando tutto al Signore, nella consapevolezza che, se sappiamo guardare soltanto alla logica di Dio, tutto accade per essere strumento della nostra santificazione. Non dobbiamo dimenticare che per essere sempre autentiche e robuste nel nostro cammino spirituale, dobbiamo saper attingere la forza per proseguire il nostro percorso, inginocchiandoci ai piedi della Croce e nutrendoci della Mensa Eucaristica.

Sono certa che questi 3 giorni trascorsi insieme ci aiuteranno a rafforzare la nostra volontà nel continuare il cammino e nel corrispondere alla nostra vocazione nella giusta misura, per poter crescere nell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Buon cammino di Santità a tutte noi!!! E come ci esorta la nostra amata Ven. Madre Pia della Croce

"SORELLE AVANTI, AVANTI PER GESÙ!"

INGRESSO in NOVIZIATO

NAOMI TRESYA SITUKKIR E CHRISTINA LOLA SIHOTANG ENTRANO IN NOVIZIATO
2 DICEMBRE 2021 - MEDAN, INDONESIA



AUGURI DI SANTITÀ !!!

ANNIVERSARI di Vita Consacrata

60° Anniversario di Professione Religiosa di Sr. Berenice IZZI
Roma, 28 dicembre 2021



La mattina del 28 dicembre 2021, la comunità di Roma ha ringraziato il Signore nella celebrazione eucaristica presieduta da Don Lourival S. da Cruz per il 60° anniversario di professione religiosa di Suor Berenice Izzi. Sessant'anni non sono 60 giorni ma sono sessant'anni, vissuti nella grazia e nell'amore dello sposo Gesù Cristo. Sono più di mezzo secolo! Perciò questa fedeltà è davvero un grande "DONO" per noi e per la chiesa.

Don Lourival nella sua omelia si è soffermato sulla gioia

nel rispondere alla chiamata del Signore. Sappiamo che **l'iniziativa è divina, ma la risposta è umana**. Cristo è l'unico necessario nella vita consacrata perciò dobbiamo fare un processo di svuotamento, di liberazione dalla nostra volontà e dai desideri umani, ascoltando e confrontandoci con la Parola di Dio, vero strumento che ci purifica e ci dona vita nuova in Lui. Fissiamo dunque il nostro sguardo su di Lui percorrendo la via della croce, adorandoLo nel Santissimo Sacramento. Chiediamo la grazia al Signore di vivere la nostra consacrazione col voto di castità, povertà e obbedienza, consapevoli che: **a chi ha Dio nulla manca.**

Auguri Suor Berenice per i 60 anni di FEDELTA' al SIGNORE.



Suor PAOLA CAYAPOS SARONA È TORNATA alla CASA del PADRE

Alla giovane età di 48 anni, il 26 novembre, Sr. Paura Sarona è tornata alla Casa del Padre. Preghiamo affinché la sua anima riposi in cielo tra le nostre Crocifisse del Paradiso



La Superiora Generale
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, 1 - 80138 Napoli
Telefax: 081. 3592202

La Superiora Generale comunica che:

Suor Paula Cayapos Sarona è tornata alla casa del Padre il **26/11/2021** all'età di **48 anni** nella comunità di Baracatan, Mindanao - Filippine dopo aver vissuto nell'amore al suo Sposo **24 anni di consacrazione religiosa**.



Suor Paula Cayapos Sarona fu Domingo e Angelina Cayapos, nata a Hagonoy Davao del Sur (Filippine) il 04 ottobre 1973.

Entrata aspirante il 21 maggio 1992, all'età di 19 anni; il 1° luglio 1993 è stata ammessa nel postulando; ha continuato il suo iter formativo nel Noviziato il 22 luglio 1994. Il 1° febbraio 1997 ha professato i primi Voti e l'11 settembre 2004 ha emesso i Voti Perpetui nella Basilica Maggiore di San Lorenzo a Napoli, Italia.

Il suo impegno iniziale fu a Napoli: nel 1997 come sagrestana nella chiesa di San Gregorio Armeno e successivamente nella scuola materna di Santa Patrizia. Fu trasferita a Manila nell'ottobre del 1997, dove ha insegnato nella scuola fino al 1999. Dall'ottobre del 1999 al 2007 ha ricoperto l'incarico di animatrice vocazionale, compito che ella ha eseguito con tanto fervore, portando tante anime alla Congregazione CAE; è stata guida delle aspiranti e delle postulanti dal 1999 al 2003. Si è trasferita a Medan come Superiora locale dal 2007 al 2013; ha ricoperto i ruoli di assistente ed economo dal 2013 al 2015 e quello di Maestra delle aspiranti e nuovamente di animatrice vocazionale dal 2015 al 2017.

Trasferita successivamente prima nella comunità di Manila e poi nella comunità di Baracatan dove ha trascorso i suoi ultimi giorni come insegnante nella scuola dei Padri Rogazionisti.

Suor Paula Sarona è stata una suora solare, piena di entusiasmo e coraggio nonostante fosse afflitta dalla malattia cronica al cuore.

Ci resta il suo esempio di generosa offerta, di testimonianza e fedeltà di quanto donato generosamente al Signore con la sua vita.

Dai suoi scritti: *"I giorni sono passati come il vento, e voglio sottolineare queste parole: 'Passa questo mondo passano i secoli, solo chi ama non passerà mai'. Sono parole che mi danno forza e mi spingono di vivere pienamente il vero amore".*

La ricorderemo nel sacrificio eucaristico e, pur soffrendo per la sua mancanza, gioiamo nel sapere di avere una nostra adoratrice perenne in cielo.

26.11.2021

Dr. Giovanna De Gregorio

Madre Giovanna De Gregorio
Superiora Generale

Prossimi Eventi

1° semestre 2022

25° Anniversario di Vita Religiosa

1997 - 9 gennaio - 2022

Sr. Glenda Joan V. Buen

1997 - 1 febbraio - 2022

Sr. Marilou Corvero Luna

Sr. Nemia T. Madera

Sr. Erenia C. Aro

Sr. Emma D. Llamo

Sr. Marivic A. Guichapin

Professione Perpetua

14 maggio 2022

Sr. Fatima Aparece

60° Anniversario di Vita Religiosa

1962 - 25 giugno - 2022

Sr. Albertina De Rosa e Sr. Fatima Nacca

2° semestre 2022



130° ANNIVERSARIO 1° PROFESSIONE RELIGIOSA

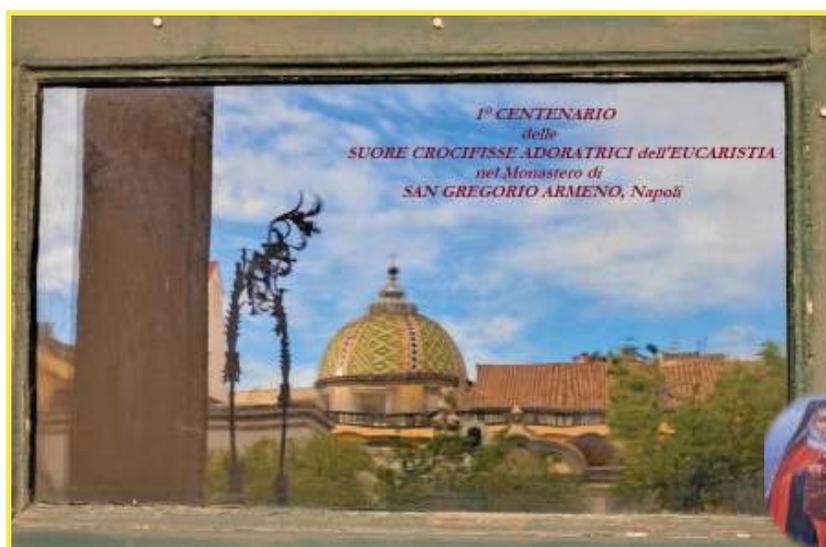
BEATA MARIA DELLA PASSIONE

1892 - 20 NOVEMBRE - 2022

**1° CENTENARIO DI
PRESENZA DELLE
SUORE CAE**

**NEL MONASTERO DI
SAN GREGORIO ARMENO,
NAPOLI**

2 DICEMBRE 2022



**175° ANNIVERSARIO DI NASCITA
VENERABILE M. PIA DELLA CROCE
2 DICEMBRE 2022**

LA COMUNITA' DEI PERDENTI

PER POTER INSIEME **PRENDERE IL LARGO**

Sul pentagramma dell'Amore ,
sa dare melodia alla sua lode,
fin dal mattino con salmi , inni e canti
sa pregare con fervore, da svegliare l'aurora.

Il cantico di Paolo sa intonare e all'unisono
sa sempre cantare: La carità è paziente,
è benigna la carità, la carità non invidia,
non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto
non cerca il proprio interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto

Il cartellino del rigore si alza quando si vuole ragione,
quando si vuole conteggiare l'amore del Signore,
perché, non sono previste le operazione,
il più e il meno non ha valore,
perché si sa, che solo se il chicco muore
darà frutti in ogni stagione.

La favilla da sola si perde nel vuoto ,
ma insieme accende un gran fuoco.
La fusione della comunità si modella
Sulla Trinità, tutti per uno, uno per tutti
Si armonizza con sincerità.

Piccoli tasselli fusi dall'amore
Per un unico mosaico da rilevare
Per testimoniare Cristo Risorto all'umanità,
Con la gioia della libertà.
Il deposito bancario è personale,
è il codice da presentare per avere diritto alla spinta audace
per **prendere il largo** e raggiungere con entusiasmo la santità.